



**COMUNE DI GORGONZOLA**

**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**ANNO 2025**

**RESOCONTO INTEGRALE  
DELLA SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2025**

**COMUNE DI GORGONZOLA**

**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2025**

**Presidente STUCCHI.** Buonasera a tutti. So che è lunedì 22 dicembre, che stiamo pensando tutti al Natale, ma stasera dobbiamo pensare al bilancio. Do velocemente la parola al dottor Guidolin per l'appello.

**Vicesegretario GUIDOLIN.** Buonasera. Procedo con l'appello.

**Punto n. 1: COMUNICAZIONI DELLA SINDACA E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

**Presidente STUCCHI.** Grazie, dottor Guidolin. Questa sera, prima delle comunicazioni della Sindaca e di invitare qua un attimo il dottor Zanoni e il dottor Riva a dirci due cose sull'Accademia formativa, visto che non abbiamo presentato il loro bilancio, perché i revisori dei conti non hanno fatto in tempo ad approvarlo, però ci tenevamo a fargli dire due cose su com'è andato l'anno, su come sta andando e su quali sono i loro progetti e fargli anche tanti auguri di Natale. Grazie.

**INTERVENTO.** Buonasera a tutti. È doveroso fare una precisazione. Ci dispiace non essere riusciti a far approvare nell'anno solare 2025 al Consiglio comunale il bilancio dell'anno 2024. Siamo riusciti a trasmettere, ad approvarlo internamente e a trasmettere la settimana scorsa, ma ormai troppo tardi per poterlo portare in questa seduta, quindi credo che sarà poi portato al Consiglio comunale nella prima seduta possibile del prossimo anno solare.

È un evento spiacevole, ma assolutamente occasionale, ovvero non ci sono dei problemi di natura sistemica. L'anno 2024 è stato un po' un anno horribilis, perché si sono verificate tre circostanze estremamente nefaste. La prima, quella che abbiamo già affrontato proprio nel 2024, ovvero un ritardo straordinario nell'erogazione dei fondi da parte di regione Lombardia, tant'è che gli ultimi fondi dell'anno formativo 2023/24 sono stati erogati a giugno 2025. Questo per dare l'idea di quanto sono stati dilatati i tempi. L'altro elemento, che anche questo poi è stato risolto anche grazie all'intervento del Consiglio comunale, era l'inadeguatezza del fido bancario, che non era proporzionale rispetto al fatturato dell'Accademia formativa che è continuato a crescere e quindi per tutto il 2024 ci sono state una serie di problematiche. Poi, non da ultima, una problematica dell'ufficio amministrativo, che ha visto ad aprile 2024 la fuoriuscita di uno dei due membri storici, anche se l'ufficio era composto da tre persone, che ha lasciato la nostra azienda dalla sera alla mattina, e questo ha creato ovviamente un po' di problematiche. L'altro elemento, purtroppo, è un elemento drammatico di natura personale, che ha riguardato la responsabile amministrativa, ma che purtroppo è emerso solamente nell'anno 2025, ma chiaramente aveva purtroppo già dei preamboli nell'anno solare precedente. Quindi in questa situazione non siamo riusciti, abbiamo dovuto riorganizzare l'ufficio, cercare nuove figure e siamo riusciti, ma un po' troppo tardi, per questo Consiglio comunale.

Sul bilancio del 2024 lo andremo a sviscerare poi quando sarà il momento, entreremo nel dettaglio di questo bilancio nella prossima occasione, anche se si continua a vedere una crescita del fatturato e ci sarà poi modo di entrare nel dettaglio. Grazie a tutti, e auguri di buon Natale e felici feste.

**Presidente STUCCHI.** Grazie mille. Grazie anche per il lavoro che fate ormai da anni. Vi rubo un minuto veloce prima di lasciare la parola alla Sindaca. Io volevo ricordare Dino Manzoni, che è venuto a mancare qualche giorno fa, presidente del centro anziani e don Ivo Ortolina, che è stato parroco della parrocchia di San Carlo. Lo ricordo con molto affetto, perché voi in San Luigi è vero che avevate don Erminio, ma noi avevamo don Ivo, noi della San Carlo, era il nostro don, che anche lui ci ha lasciato tantissimi cari ricordi.

Un augurio anche a Nicolò Marchica, nostro collega consigliere, che ha subito un investimento da parte di una macchina mentre era in bicicletta dalle parti di Pessano, altezza dell'ex Mercatone Uno. Si è fatto qualche giorno di ospedale, ha un po' di giorni di prognosi, però so che adesso è a casa e dovrebbe seguirci in collegamento. Quindi, Nick, rimettiti e riprenditi, perché ti aspettiamo.

Invece, in ultimo volevo fare i complimenti al dottor Guidolin, che è qui con noi stasera perché si è laureato e quindi credo che gli vada il plauso di tutti noi. Complimenti.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Mi ha rubato comunicazioni il Presidente del Consiglio, ovviamente. Però va bene così. Nicolò, ciao. So che ci stai seguendo. Tieni duro, visto che sei un po' a pezzetti, ma le tue ossa si rimetteranno insieme, siamo certi.

Due comunicazioni molto veloci. La prima è oramai diventata di dominio pubblico. Come sapete, abbiamo vinto il bando Climart, siamo tra gli assegnatari di questo bando di Fondazione Cariplo, abbiamo fatto un percorso di partenariato con due Comuni, Bussero capofila, noi e Gessate. Io mi sento di ringraziare prima di tutto Nadia Ornago, che è stata la prima a crederci in questo progetto, tant'è che ha iniziato praticamente a marzo del 24 e tutti i santi giovedì mattina avevano le riunioni per mettere insieme gli atti, i documenti per capire che progetti presentare. Per cui è stato un impegno veramente non indifferente da parte di Nadia, che poi è stata sostituita da ben due altri assessori. Per fare Nadia ci son voluti un Villa e un Bolchini per sostituirla in questo percorso molto faticoso. Quindi il nostro grazie prima di tutto va a Nadia, e poi va ovviamente a tutte le persone che si sono spese, agli altri Comuni. Questo dimostra che, davvero, la collaborazione tra Comuni è fondamentale per portare a casa i risultati. Va a tutte le persone che hanno lavorato e, per quanto riguarda i nostri uffici, un ringraziamento è doveroso assolutamente a Paola Zaghi e Marco Varisco, che da parte tecnica hanno seguito questo progetto anche loro tutti i giovedì mattina. Direi che un anno e passa di lavoro, ma ne valeva veramente la pena.

Abbiamo portato a casa, passatemi il termine, la bellezza di oltre 1.600.000 euro, per cui direi che è tanto e ci aiuterà a realizzare dei progetti, aiuterà noi, aiuterà i comuni di Bussero e di Gessate a realizzare dei progetti senza attaccarci alle casse del Comune. Quindi direi grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo risultato.

L'ultimo ringraziamento che voglio fare, invece, è a tutte le persone che si sono spese, a cominciare dall'assessore Gianluca Villa, a tutti i dipendenti comunali e a Cogeser che ha finanziato, che ha sponsorizzato la realizzazione dell'albero di Natale che vedete qui fuori, quindi a tutte le persone che si sono spese perché questo Natale a Gorgonzola fosse pieno di iniziative, di momenti in cui la comunità potesse ritrovarsi. Gli eventi non sono finiti, continueranno anche dopo il Natale, l'ultimo dell'anno. Però, davvero, grazie a tutti perché c'è stato un lavoro di gruppo non indifferente, che ha consentito di offrire, dai più piccoli ai più grandi, una serie di incontri che abbiamo capito la popolazione ha apprezzato. Quindi, grazie.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, Sindaca. Se i capigruppo vogliono intervenire. Prego, consigliere Baldi.

**Consigliere BALDI.** Sì, vorrei ringraziare Stefania per il bigliettino che è particolarmente carino. "Praticate gentilezza a casaccio e atti di bellezza privi di senso". È bellissimo. Grazie. Mi piace.

Poi volevo ricordare Nadia, perché io sono venuto qui pensando e mi è venuto in mente che l'ultimo Consiglio comunale in cui abbiamo visto Nadia è stato esattamente un anno fa. Io mi ricordo un Consiglio comunale in cui ho mangiato il panettone con Nadia, perché mi ricordo di avere mangiato il panettone e proprio ho pensato che la vita è strana ed è molto caduca, però mi ricordo l'ultima volta che ho visto Nadia, poi non ho più avuto occasione di vederla e corrispondeva esattamente a un Consiglio prenatalizio. Questa cosa vorrei salutarla e ricordarla in questo caso.

**Presidente STUCCHI.** Consigliere Iannotta, prego.

**Consigliere IANNOTTA.** Buonasera a tutti. Visto che siamo in clima natalizio, rimaniamo su questo tema. Congratulazioni per l'albero. Quando l'ho visto, mi sono fermato a fotografarlo. Dà veramente gioia vederlo. Crea veramente una sensazione di buono.

Congratulazioni al dottor Guidolin, al di là della laurea, per come è riuscito a scrivere il bilancio, dimostrando una competenza assolutamente degna di menzione, cosa che abbiamo fatto anche in Commissione bilancio. Che poi le motivazioni delle voci siano totalmente discutibili politicamente, lo vedremo dopo, ma da un punto di vista tecnico tanto di cappello.

Voglio ricordare anch'io allora le persone che ha ricordato, le comunicazioni sono fatte per ribadire quello che è già stato messo sul tavolo. Don Ivo Ortolina, lo ricordo molto volentieri anch'io, era un mio paziente, una persona amabilissima. Da quel punto di vista era il prete come tutti lo vorrebbero avere, cioè veramente una persona con cui tu parli, senza abito, di qualsiasi cosa. Tra l'altro, ricordo anche che ho avuto la fortuna di fare con

lui il corso prematrimoniale e vi devo dire un aneddoto. Due volte, alla fine della messa in San Carlo ci ha raggiunti là facendo una chiacchierata, parlando evidentemente di cose importanti, senza dover fare quelle dieci, venti sedute che normalmente ti chiedono i classici parroci. Quindi ho di lui comunque un ricordo assolutamente molto intimo.

Faccio anch'io gli auguri, anche lì, al mio ex paziente Nicolò Marchica, perché si riprenda. Come suo ex medico, assolutamente, glielo voglio augurare. E chiedevo una cosa, ma è veramente solo una domanda. A proposito di incidenti che possono succedere per strada, abbiamo tutti letto di quel signore che si è trovato le forbici puntate nel collo uscendo, credo, dalla banca e ha trovato rifugio in una pizzeria l'altra domenica credo. Ora, è chiaro che questa cosa qui non è detta perché si debba responsabilizzare la Sindaca o le forze dell'ordine, ci mancherebbe altro, però capite come, quando noi parliamo di sicurezza, obiettivamente vivere in una città dove senti queste cose qua ti mette paura, mette paura alla gente. Quindi dobbiamo tutti lavorare perché queste cose veramente diventino delle cose eccezionali, perché poi, quando ti trovi a doverle leggere, ti vengono i brividi. Quello che è capitato a questo povero sventurato fosse successo a chiunque di noi, non so come l'avremmo presa. Buon Natale a tutti.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Siete partiti molto soft stasera. Adesso vi aspetto più agguerriti sul bilancio.

**Punto n. 2: ANALISI ASSETTO COMPLESSIVO SOCIETÀ POSSEDUTE AL 31.12.2024 EX ART. 20, DLGS 19 AGOSTO 2016, N. 175 COME MODIFICATO DAL DLGS 16 GIUGNO 2017, N. 100.**

**Presidente STUCCHI.** Primo punto di oggi. Ci presenta il punto la Sindaca, nonché assessore al bilancio.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Questa è la solita delibera che si fa propedeutica o, quantomeno, che si fa insieme alla presentazione del bilancio. Come dice il punto, è l'analisi delle società partecipate e facciamo riferimento al 31.12.2024, quindi in realtà vengono dette, vengono indicate in questa delibera quali sono le società da mantenere, che sono Cap Holding e voi vedete che infatti, come è stato spiegato dal dottor Guidolin in Commissione bilancio, non c'è ancora Martesana Reti, perché stiamo parlando del 31.12.2024 e Martesana Reti entra in funzione dal primo gennaio del 25. Quindi ancora abbiamo i riferimenti di Cogeser, scusatemi, non Cap, con Cogeser Energia, Cogeser Servizi e Martesana Reti dal 01.01.2025, ho specificato; abbiamo sempre Cap Holding, Cem Ambiente e Gsc, in cui si fa riferimento ovviamente del percorso che si è iniziato e che vedrà l'avvio definitivo di azienda come azienda speciale il 7 gennaio dell'anno prossimo.

Poi ci sono le famose aziende da dismettere, Cied in liquidazione e Rocca Brivio Forza in liquidazione. Quelle, come sapete, mi sono andata a rivedere la seduta di bilancio dell'anno scorso in cui abbiamo approvato il bilancio, per quello sono certa che Nadia non c'era, perché ho riguardato e non c'era seduta a questo tavolo; dicevo un anno fa, non mi stupisco più della lunghezza dei tempi delle liquidazioni, dei percorsi di liquidazione, delle società di liquidazione. Noi, come ogni anno, siamo qui a confermare che questi tempi sono sempre lunghi, però non sono in mano nostra. Questo è il quadro delle nostre società partecipate al 31.12.2024.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, Sindaca. Lascio direttamente la parola al consigliere Baldi, che si è già prenotato.

**Consigliere BALDI.** Ho visto una forma, almeno, mi sembra di ricordare rispetto al solito una forma grafica diversa e più leggibile, nel senso che non so se è sempre la stessa o perlomeno. Volevo fare alcune considerazioni. Poi, per carità, io dico sempre in queste situazioni che di tutte queste partecipate noi di fatto abbiamo potere, tra virgolette, su due, Gsc che però abbiamo visto che ha passato qualche avventura o disavventura, e l'Accademia Formativa che purtroppo abbiamo sentito stasera non c'è il bilancio.

Faccio una domanda. Noi possiamo tranquillamente approvare il punto, pur avendo uno di questi bilanci stralciati, che è quello dell'Accademia, senza nessun problema? Non è che il punto prevede di prendere in considerazione e di votare in una volta sola tutte queste società, quindi possiamo anche farle tutte, meno una? La domanda che mi ero posto.

Alla fine, ho visto alcune perplessità riguardo ad alcune cifre che ho letto. Le due famose che sono al centro di queste dismissioni, che sono il Cied e Rocca Brivio Sforza, Cied è dal 2010 che è stata liquidata, quindi sono passati quindici anni e tutti gli anni, cara Sindaca, ci chiediamo come mai ancora è lì, perché comunque ha dei costi ogni anno il mantenimento di questa società. La cosa che mi fa ancora un po' rabbrivire è l'altra, di cui forse nessuno ha mai parlato, che è Rocca Brivio Sforza, che è una società di cui noi abbiamo partecipazione indiretta, perché è una scatola cinese di Cap, che tutti gli anni, quest'anno ha perso 134.000 euro e ha provato a perdere negli ultimi anni anche 190.000 euro. È vero che poi, se noi andiamo a vedere quelle che sono le percentuali di partecipazione nostra, è una perdita che poi viene frazionata e che a noi riguarda relativamente poco dal punto di vista numerico, ma dal punto di vista del principio uno si chiede perché nasce una società che si chiama Rocca Brivio Sforza, che perde 150.000 euro all'anno ed è nella scatola di Cap e che, da quello che ho letto, nasce per in qualche maniera proteggere, non so, conservare un sito che è questa Rocca Brivio Sforza, che cosa c'entra con Cap. Cioè la domanda che mi faccio è perché Cap si deve prendere la briga di conservare Rocca Brivio Sforza, che non so neanche dove sia. Non mi sono informato, ma guardando semplicemente i dati di bilancio. Questa società che perde 150.000 euro all'anno di media negli ultimi quattro o cinque anni, qual è la logica? Io dico, perché c'è

qualcuno che pensa all'interno di Cap di far nascere una società che abbia come fine di succhiare soldi ai partecipanti, quindi ai Comuni, quindi ai cittadini, per una missione che non mi sembra c'entri assolutamente nulla con il fine di Cap e con la mission di Cap e che ad oggi, considerato che sono cinque anni che perde 150.000 euro all'anno, ancora è lì a continuare a perdere 150.000 euro all'anno. Perché Cied, di fatto, perde, non so, 5.000 euro all'anno, non so, qualcosa del genere, il mantenimento, ma questa ha un costo davvero importante per la collettività.

C'è un'altra società anche, che è sempre ramo di Cap, che è ZeroC spa, che negli anni scorsi, quest'anno a fronte di un fatturato di 3 milioni di euro, quest'anno è riuscita a fare un utile di 72.000 euro, che è abbastanza risibile rispetto al fatturato, ma che ha perso, nel 22 e nel 23, un totale di più di 1 milione di euro, quindi più di mezzo milione di media all'anno nei due anni precedenti. Anche qui volevo chiedere alla Sindaca, o a chi per essa, che società è ZeroC spa, perché di fatto mi vengono dei dubbi e mi dà tanto l'idea di queste ormai megalopoli, queste società, queste galassie che, come abbiamo avuto modo di vedere anche recentemente, hanno secondo me completamente perso quella che era la loro missione dal punto di vista di quello che poteva essere il venire incontro, essere d'aiuto ai cittadini per essere diventati, per diventare continuamente sempre qualcos'altro di completamente diverso. Però mi sembra che queste operazioni finanziarie, perché non le vedo altrimenti, però poi alla fine penso che possono portare anche delle perdite, non solo dei guadagni, perché appena si esce dal seminato e mi chiedo a cosa servisse Rocca Brivio Sforza e cosa serviva a questo punto ZeroC spa, tali da portare delle grosse perdite, perché di fatto negli ultimi tre anni questa società ha perso esattamente 1 milione di euro. Facendo i più 72 meno il milione e 72 degli ultimi due, vuol dire meno 1 milione negli ultimi tre anni.

L'altra questione è Gsc. A questo punto ancora l'anno prossimo, evidentemente, se Gsc inizia dall'essere dal 7 gennaio azienda speciale, quindi l'anno prossimo non ce l'abbiamo più tra le partecipate o ce l'avremo ancora? La domanda che faccio al dottor Guidolin, magari. Se mi può essere d'aiuto. Nel senso che Gsc, che cambia statuto e quindi non è più partecipata o rimane comunque partecipata anche se è azienda speciale? Quindi capire se, ripeto, quest'anno lo è ancora partecipata e quindi noi l'anno prossimo, al Consiglio comunale dell'anno prossimo la vedremo ancora nell'elenco. Dal 7 gennaio, quindi noi lo valuteremo evidentemente nel 27, non sarà più in questo elenco. Quindi non essendo più Gsc, però rimane di fatto una partecipata che non è più una partecipata, perché la sostanza poi è quella lì, perché ne siamo noi i proprietari al 100 per cento, anche se è azienda speciale, quindi quali saranno i mezzi di controllo di un Consiglio comunale, che giustamente deve valutare quelle che sono le attività di una partecipata rispetto a Gsc. Cioè dal 2027 in questo Consiglio comunale, in questo punto prodromico all'approvazione di un bilancio non ci sarà più Gsc, ma il Consiglio comunale avrà modo ancora di seguirne l'attività, i bilanci, eccetera, oppure sarà completamente staccata e autonoma dal Consiglio comunale, nonostante di fatto rimanga partecipata al 100 per cento, quindi nella sua totalità completa, dal comune di Gorgonzola?

**Dottor GUIDOLIN.** Da quest'ultimo punto di vista, come Accademia Formativa non rientra nel piano di razionalizzazione, perché questo si applica solo agli enti che hanno la forma societaria, quindi non essendo più una società per azioni, diventerà un'azienda speciale, non rientra nel perimetro del piano di razionalizzazione, però in ogni caso sarà nel bilancio consolidato, che è quello che approviamo a settembre come l'Accademia e in realtà il bilancio di Gsc verrà approvato dal Consiglio comunale, come accade per Accademia Formativa, cosa che non accadeva prima quando Gsc aveva la forma di società per azioni. Quindi, sostanzialmente esce un adempimento, che è questo qua, è quello di oggi, però rientra quello dell'approvazione in Consiglio comunale del bilancio. Sono due forme diverse, però un controllo c'è comunque. Si applicano delle normative differenti, quella dell'azienda speciale e non più quella delle società partecipate.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, dottore. Prego.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Due parole su cosa sono ZeroC e Rocca Brivio Sforza. Allora, ZeroC nasce nel 2022, è l'idea di Cap con i comuni di Cologno, Cinisello, Cormano, Pioltello, Segrate e Sesto San Giovanni, di utilizzare il depuratore, il termovalorizzatore, il depuratore che sono sul territorio di Sesto San Giovanni per

sostanzialmente produrre biometano dalla frazione organica del rifiuto, dalla Forsu sostanzialmente. Quindi è un discorso di economia circolare, questa è una sorta di nuova riscrittura della gestione dei rifiuti solidi urbani in città metropolitana. Voi sapete che Cap, con quella delibera anche che abbiamo approvato, tra l'altro, quella a proposito dell'acquisizione delle quote, che però riguardava soprattutto i Comuni dell'Ovest, sta facendo un lavoro di, non solo Cap ovviamente, si sta facendo un lavoro di concentrazione delle partecipate in modo da non avere tante dispersioni e lavorare tutti insieme sul discorso dell'economia circolare dei rifiuti. Questo è quanto riguarda ZeroC.

Rocca Brivio, siccome è una roba del 2005 che io mi trovo lì da mo' praticamente, leggo quello che dice Cap. L'obiettivo di Cap, tramite Rocca Brivio Sforza, la Rocca Brivio Sforza è un monumento, è uno dei luoghi del Cuore del Fai, è un pezzo di storia italiana, è la salvaguardia e la valorizzazione del complesso monumentale di Rocca Brivio, dei beni culturali del Sud Milanese, com'è nello statuto di Cap. Ecco perché Cap si è buttata in questa cosa.

Dopo di che noi non possiamo uscire da queste robe qua. Deve concludersi il percorso della messa in liquidazione dal punto di vista giudiziario. Non è che uno può prendere e mollare. Quando tutto sarà concluso, purtroppo coi tempi che sappiamo, e ti dico che quindici anni sembra ancora niente rispetto ai tempi delle procedure di messa in liquidazione, ovviamente noi smetteremo di averle. Però non possiamo in questo momento fare altro.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, Sindaca. Consigliere Iannotta, prego.

**Consigliere IANNOTTA.** Sì, grazie. Su questo punto non è che ci sia molto da dire, il discorso delle partecipate. Farei un'analisi esattamente opposta a quella che ha fatto il consigliere Baldi, che non è in contraddizione. Lui ha voluto sottolineare quali sono le società che ci creano un costo. Io tenderei a sottolineare quali sono le società che invece non ci danno. Non quelle che ci tolgono, ma quelle che non ci danno e dovrebbero darci. Devo dire, rimango e ne riparleremo poi dopo anche nel bilancio, abbastanza deluso dal fatto che società come Cap Holding abbiano dei patrimoni netti, dei risultati d'esercizio così ampi, la stessa cosa anche Cem, e che di questa cosa l'Amministrazione comunale non ne tragga nessun tipo di vantaggio. Perlomeno Cogeser una cifra di utili a disposizione dell'amministrazione l'ha messa. Le altre devo dire con motivazioni che in altre occasioni, abbiamo già parlato in Consiglio, hanno cercato di spiegare in maniera del tutto non convincente, lasciano veramente molta delusione. Ci si aspetterebbe di più e invito, da questo punto di vista la Sindaca, che rientra nell'assemblea dei sindaci di queste società, a far sentire maggiormente la sua voce.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Consigliere Baldi, prego.

**Consigliere BALDI.** Sindaca, non è un problema che molliamo, non molliamo. Cioè io però quello che io non capisco è di ZeroC nessun, almeno io non sapevo niente, da consigliere che mi sembra di essere sempre abbastanza informato o di volersi informare, io non sapevo nulla, ma non è che qualcuno, a parte me, ha da dire, avrebbe qualcosina da dire a Cap che fa un'operazione di questo tipo, che comporta evidentemente un costo di acquisizione, immagino, non so, qui non è scritto da nessuna parte, ma immagino che il termovalorizzatore o che sia la cosa di produzione di biogas piuttosto che, ma non so, immagino abbia avuto un costo di acquisizione o non so di partecipazione azionaria piuttosto che, ma poi perde per due anni di fila 1 milione. Poi è una cosa che non ci riguarda, nel senso che o facciamo parte di una partecipata dove tutto viene messo in comune, ma a me che me ne frega che Cap usa i miei soldi per aprire una cosa, non so in quale parte della Lombardia, per fare un'operazione di cui neanche sono avvisato? Almeno, io trovo che questo non sia un modo intelligente, corretto, rispettoso dei suoi azionisti di procedere. Se voi pensate che tutto ciò sia normale, benissimo, allora andiamo a vedere il prossimo bilancio e ci troveremo magari che ci manca 1 milione anche da qualche altra parte.

Il consigliere Iannotta effettivamente ha ragione, è chiaro che come facciamo, consigliere Iannotta, ad avere indietro dei soldi se poi questi si buttano in operazioni un po' spericolate e adesso voglio vedere quanto tempo ci

mettono a recuperare questo milione. Questa non è economia circolare, questa è anti economia circolare. L'economia circolare, cioè qui parliamo di soldi, di bilanci, l'economia vuol dire che io, azionista, vedo i risultati della mia azienda, di cui sono socio, minoranza ovviamente, in super minoranza, però comunque anch'io, io cittadino di Gorgonzola ho una quota di questa azienda e francamente di andare a vedere che la gente spende, cioè spende, butta di fatto tutti questi soldi, che sono anche miei, a me un pochino girano. Scusate.

Sindaca, a me che tu mi legga che la cosa di Cap faccia Rocca Brivio Sforza perché ce l'ha nello statuto, ma cosa me ne frega? Ma scusate, perché la mia società deve occuparsi di un posto del Sud Milanese che non c'entra assolutamente nulla con quella che è la sua mission, che è quella dell'acqua? Diamo dell'acqua in senso lato, come poi dopo sappiamo benissimo in cosa si può sotto specializzare. Ma sono cose che non c'entrano niente. A me piacerebbe andare a prendere quell'amministratore o quel consiglio di amministrazione che ha fatto una scelta così sbagliata dal punto di vista industriale e di cui deve rendere assolutamente conto, come in qualunque società, ai soci, che siano essi di maggioranza o di minoranza, e queste sono scelte sbagliate perché, se perdiamo 150.000 euro all'anno a mantenere Rocca Brivio Sforza e, come dici tu, ci vorranno dieci anni per chiudere questa, visto che siamo in ballo con Cied dal 2010, quella per fortuna ci costa 5.000 euro all'anno, questa ci costa 150.000, sai che soddisfazione, sai che gioia per me e penso per tutti i cittadini che dovessero venire a conoscenza di questa situazione che questo fesso di amministratore, o non so chi, ha deciso che Cap, proprio perché c'era scritto nello statuto, va a impelagarsi in una situazione del genere a perdere 150.000 euro all'anno. E quell'altro genio del suo amico socio, che magari è pure lo stesso, ha deciso che in una parte della Lombardia comprava una cosa per fare l'economia circolare, che a me, socio di minoranza, è costata una milionata e ad oggi il guadagno è di 72.000 euro, quindi prima che mi recupera 'sta milionata, magari ne passano altri dieci o quindici, tanti quanti ne servono per chiudere Rocca Brivio Sforza.

Quindi la mia considerazione non è, cara Sindaca, così semplicistica come la tua: certo, siamo dentro, non possiamo uscire. Va bene. Però, visto che siamo dentro e visto che tu oltretutto ti vanti di essere in non so quale di questi consigli di amministrazione piuttosto che, allora vediamo che chi è dentro faccia valere questi diritti, faccia valere questo buonsenso e che noi non dobbiamo essere qui a guardare dei bilanci dove perdiamo mezzo milione all'anno come se fossero noccioline e vediamo di anticipare e, se serve, cazziare in diretta chi fa queste scelte scellerate. Questo è secondo me l'atteggiamento giusto. Non è quello di dire che ormai siamo dentro, stiamo dentro. Certo che non possiamo uscire, me ne rendo conto, ma ancora di più vale lo stesso principio che ogni volta è una prova provata e incontestabile che noi all'interno di questa situazione non contiamo e non dico perché è Natale che cosa, ma non contiamo nulla. Punto. Prendiamo atto almeno di questo.

**Consigliere STUCCHI.** Io non pensavo di intervenire su questo punto, però volevo fare anch'io un breve intervento, perché non sono del tutto d'accordo con te. Sono in parte d'accordo con te, perché sai che il mio pensiero sulle partecipate è sempre abbastanza critico.

Io però volevo lanciare un'idea diversa. Cercando così, adesso nell'ignoranza scopro che l'acquisizione del complesso di Rocca Brivio Sforza da parte di Cap, assieme ai comuni di San Giuliano e Melegnano, per evitare la privatizzazione totale dell'opera monumentale del bene. Quindi sostanzialmente lo gestiscono, lo aprono al pubblico. Cap Holding gestisce il servizio. L'obiettivo è puntare alla creazione di una fondazione con partner privati che possa assicurare un futuro e una gestione efficiente del bene. E io quello che mi dico è, benissimo. Fondamentalmente io non sono neanche contrario al fatto che una società come Cap spenda 200.000 euro all'anno per mantenere un bene monumentale, renderlo fruibile, organizzare le giornate del Fai ed evitare che vada in decadenza. Io rilancerei da un'altra parte: ma se Cap lo può fare partecipando alla gestione, alla spesa, al mantenimento pubblico di un edificio come quello, potrebbe benissimo farlo anche con qualche edificio nostro. Cioè io andrei a bussare da Cap dicendogli che anche noi abbiamo dei beni storici e monumentali, e forse potresti aiutare anche noi a gestirli. La butto lì.

**Presidente STUCCHI.** Consigliere Tino, prego.

**Consigliere TINO.** Buonasera a tutte e a tutti. Sarò molto breve. Ho detto più volte quanto ritengo importante che le partecipate, che noi partecipiamo alle partecipate, perdonatemi il gioco di parole, e quanto sia importante che alcune persone dell'amministrazione siano all'interno dei consigli, degli organismi di controllo possiamo dire, quindi dobbiamo solo esserne fieri di avere queste partecipate.

Non entro nelle partecipate in liquidazione, perché mi sembra... Speriamo che le liquidino in fretta. Sicuramente sono andato a vedermi dov'è Rocca Brivio e nessuno ha detto che è a San Giuliano e che è molto antica. Guardavamo anche con il consigliere Cusimano.

Volevo dire due cose, in particolare. La prima è che anch'io mi sono stupito, come il consigliere Iannotta, del risultato di esercizio di Cap, perché siamo passati da 7 e rotti milioni di euro a 79 milioni di euro. Quindi sono anche io curioso di sapere come si fanno a fare questi risultati di esercizio da un anno all'altro. Non posso negarlo. Sarei anche molto curioso di vedere quanto spetterà a noi come città in termini economici. Spero non lo zero che sta facendo il consigliere Iannotta, ma vedremo. Non ho avuto nessuna remora a dirlo anche quando c'era qua l'amministratore delegato di Cap. Le mie stesse parole che dico adesso le ho dette qualche mese fa, dicendo che noi approviamo delle cose migliorative e vogliamo vedere anche dei miglioramenti per la nostra città.

Poi mi soffermo su un altro punto che mi sembrava interessante, che un pochino va a sottolineare la bellezza di avere delle partecipate a livello comunale, che è nei dettagli di Cogeser Energia, in particolare mi interessavano la questione degli interventi sociali di Cogeser, perché comunque non so se anche le società private che fanno questo tipo di servizio, fanno questo tipo di interventi sociali, ma li leggo perché è giusto che anche magari a casa li ascoltino. Cogeser Energia ha messo in campo comunque degli interventi sociali per il nostro territorio, in particolare tre mi sono sembrati interessanti e da comunicare, che è sicuramente la rateizzazione delle bollette per chi è in difficoltà economica, una rata costante, proprio lo trovate a pagina 17 del parere, e dice "interventi di rateizzazione delle bollette ai clienti in stato di difficoltà" e non è cosa da poco, collaborazione con gli uffici dei servizi sociali per risolvere criticità sociali, anche la disponibilità a stipulare contratti di fornitura a rata costante per agevolare i meno abbienti. Mi ha incuriosito anche molto la stipula di una copertura assicurativa gratuita che interviene in caso di perdita del lavoro o di grave infortunio del cliente, cittadino. Io non so i nostri servizi sociali, i nostri cittadini quanto hanno usufruito di questi interventi, però, se sono scritti all'interno del nostro bilancio, sicuramente sono interventi che possono essere messi in campo.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Prego, consigliere Santacroce.

**Consigliere SANTACROCE.** Non volevo deludere il consigliere che ha fatto l'intervento poc'anzi, ma l'amministratore unico di Cap ha già spiegato in questo Consiglio comunale il perché di quella plusvalenza dovuta agli anni in cui non sono entrati dei soldi dallo Stato e che loro avevano anticipato, e ti ha anche detto che non vedrai una lira di quella roba perché servirà a fare degli investimenti nei loro asset. Te l'ha già spiegato. Quindi non aspettarti nulla. Ma è il modus operandi di queste società. Quello che ricavano lo investono nei loro asset, non te lo danno di sicuro a te. È questo il dramma. A te, nel senso a noi cittadini gorgonzolesi che partecipiamo in queste società. Così come tutti gli altri.

Poi trovo alquanto, visto che stiamo facendo questa discussione trovo alquanto fuori luogo il discorso, cioè nel senso aver acquisito quella società perché altrimenti l'avrebbe acquisita un'altra società privata, completamente privata, evidentemente il privato che la acquisiva aveva in mente di fare qualcosa che avrebbe fruttato. Quello che io trovo critico nella gestione pubblica è perché chi ha acquisito al posto di un privato non ha fatto esattamente quello che voleva fare un privato, oppure non abbia fatto un piano finanziario affinché questa società rendesse. Questa è la criticità sempre. Perché finché paga Pantalone, nessuno controlla. Scusate.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Io trovo però veramente scorretto dire queste cose. Posso permettermi? Perché, scusate, secondo voi chi ci aggiusta le tubature dell'acqua? Chi tiene controllato l'acqua? Chi mette a posto la

fognatura? Quindi venire a dire che Cap si intasca dei soldi, fa delle operazioni intasandosi dei soldi senza ridare un servizio pubblico, direi che così non è. È veramente scorretto dire queste cose. Questo fatto che non finisce niente nelle nostre tasche, non ti danno niente. E tutte le tubature che ci rifanno? Adesso rifaranno la fognatura in piazza questa primavera, quelli di Cap. Certo che non ci vengono in tasca economicamente dei soldi, ma tutta la manutenzione delle infrastrutture necessarie alla fornitura di acqua e a tutto il discorso fognario ci viene garantito attraverso Cap. Non ci danno i soldi, ma non ce li chiedono nemmeno per rifare queste cose. Quindi questo è il discorso, perché a questo servono le partecipate, non a fare gli utili e a incassare. Servono ad avere degli utili che poi vengono reinvestiti nel pubblico. A questo servono le partecipate. Quindi diciamo le cose come stanno, perché poi i cittadini ascoltano. Quindi diciamo le cose come stanno.

**Consigliere IANNOTTA.** Scusami, le cose che ci fanno non lo fanno gratis. I cittadini pagano le utenze e nei servizi che pagano c'è anche non soltanto l'acqua che gli arriva dal rubinetto, ma anche il fatto che facciano le tubature, la manutenzione e tutto quanto. Non è un servizio gratuito. Secondo me, non ci danno nulla di gratis e quello che dovrebbero dividere come dividendi non dividono. Ma guarda che i cittadini pagano e strapagano, e aumentano le tariffe senza che ci sia nessun tipo di vantaggio. Non condivido la tua osservazione. La pensiamo diversamente. Nel senso che non li vedo come delle persone che vengono qua a regalarci dei servizi. Sono tutti pagati e strapagati.

**Presidente STUCCHI.** Aumenta tutto. Tu non ti fai pagare di più rispetto a dieci anni fa?

**Consigliere BALDI.** Paghiamo di più rispetto a dieci anni fa. Faccio la dichiarazione di voto, se nessuno ha più... giusto perché così finisco. Tengo a precisare che il consigliere Santacroce non ha detto esattamente, distinguiamo davvero le questioni. Cap che faccia il suo mestiere va benissimo. Nessuno dice niente, non ce lo fanno gratis perché lo pagano i cittadini. Lo pagano i cittadini con delle tariffe, non parliamo solo di Cap, parliamo di Cogeser, parliamo di una cosa tali per cui queste società guadagnano e quindi vuol dire che evidentemente i cittadini pagano di più di quello che è il costo reale del servizio, sennò non ci sarebbe il guadagno della partecipata. Non sono dei benefattori. Fanno il loro mestiere, spero lo facciano bene. Ma la mia idea è che si concentrino a fare il loro mestiere.

Presidente, lo so che allora potrebbero prenderne di monumenti, potrebbero prendere il nostro ospedale. Ma trovi che, se Cap prendesse il nostro ospedale, i paesi dall'altra parte di Milano sarebbero felici che Cap spendesse 200.000 euro all'anno per il nostro ospedale? No. Non penso che sia giusto che prendano il nostro ospedale, perché il nostro ospedale è di un socio di minoranza che conta il 2 per cento, così come conta il 3, il 5, il 4 per cento la casa dio Brivio Sforza. Ma non è il mestiere di Cap occuparsi di salvaguardare il monumento. Ma poi perché quel monumento e non il nostro ospedale o un monumento a Cernusco? Cioè, sono cose che davvero dal punto di vista della logica, Presidente, non hanno nessun senso. Sono cose spot, non so, saranno cose fatte perché lì c'è qualcuno che conta di più o nel consiglio di amministrazione o perché magari vogliono fare la figura di quelli fighi che salvano un complesso monumentale. Ma non è il loro mestiere, e non è un caso che questa società è fallita. Stiamo parlando della liquidazione e ti dà ancora di più l'idea di che cazzata è stata di mettersi a pensare a una cosa del genere. È stata così geniale che è fallita. Ed è fallita e ci costa, da fallita, 200.000 euro all'anno e ci costerà 200.000 euro all'anno per i prossimi dieci anni fino a che ovviamente le procedure di fallimento, che in Italia durano, se va bene, dieci anni, non sarà conclusa. Quindi, come si fa a giustificare un'operazione di questo tipo? Un'operazione di questo tipo è fuori tempo, fuori logica, fuori economia.

Così come altre situazioni che secondo me andrebbero davvero condivise. Così come è venuto qui il signore di Cap che ha detto non vi diamo niente quest'anno, perché i nostri soldi li spendiamo per un'operazione fatta dall'altra parte di Milano, con cui noi, caro Presidente, non c'entriamo assolutamente nulla, non ci guadagniamo nulla. Non migliora nessun servizio grazie all'operazione che fanno dall'altra parte di Milano, e a questo punto cosa vuoi dirgli? Certo, non possiamo farci niente, fatela. Ma, se le cose continuano a funzionare così, non possiamo

poi dire che Cap per fortuna che esiste perché ci aggiusta il tubo dell'acqua. Ma il tubo dell'acqua lo aggiustava anche l'omino, il Giovanni dell'acqua che aveva il tecnico che andava in giro ad aggiustare il tubo dell'acqua e i cittadini di Gorgonzola, quando c'era il Mario Villa, Sindaco di Gorgonzola, o Ripamonti, che spendevano meno di acqua, spendevano meno di gas, eccetera. È chiaro che non possiamo andare in giro adesso con l'omino che ci aggiusta il tubo dell'acqua, ma che Cap faccia il mestiere di aggiustare il tubo dell'acqua non lo considero assolutamente un qualcosa che vada premiato con la medaglia. È il suo mestiere, per cui tutta 'sta gente è lautamente pagata. Punto. Non cerchiamo giustificazioni.

Queste operazioni sono, a mio avviso, operazioni che nulla c'entrano e completamente sbagliate da ogni punto di vista. Ovviamente il voto è contrario.

**Presidente STUCCHI.** Intuibile, ma hai fatto bene a dirlo. Per fortuna, pace all'anima sua, Giovanni non andava in giro a riparare i tubi.

**Consigliere BALDI.** Aveva l'omino ho detto che andava. Lui andava in giro a riscuotere le bollette.

**Presidente STUCCHI.** Faceva le letture. Io l'ho visto mettere mano al lavandino, te lo raccomando! Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, possiamo votare.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	13
Favorevoli	09
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo anche il voto sull'immediata esecutività.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	13
Favorevoli	09
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 3: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028, DELLO SCHEMA DI NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026/2028, DELLA NOTA INTEGRATIVA, DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO E DEGLI ALTRI ALLEGATI AL BILANCIO.**

**Presidente STUCCHI.** Passiamo adesso al punto clou della serata. Lascio la parola alla Sindaca per un minuto di introduzione, anche se l'ha già presentato.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Il bilancio è stato presentato la volta scorsa, gli atti erano a disposizione dei consiglieri. Come Commissione bilancio mi sono presa un impegno, lo dico pubblicamente così almeno rimane registrato, di riuscire a fare tutta la parte tecnica in commissione per quanto riguarda le cose dei bilanci. Ovviamente il dottor Guidolin mi ha già mazzolata per questo, per questa promessa che ho fatto, però l'idea dovrebbe essere un po' quella di riuscire ad avere la disponibilità di una presentazione prevalentemente tecnica un po' prima che si arrivi in Consiglio comunale, di modo che tutta la parte anche delle richieste di chiarificazioni, tutta la parte tecnica possa tornare a quella che era quella sana e buona abitudine che avevamo in Consiglio comunale di fare la parte tecnica nelle commissioni e la parte politica in Consiglio comunale.

Direi che per quanto riguarda questo mandato siamo all'ultimo triennale 26, 27 e 28, e niente, il contenuto è quello che è stato presentato a cui ovviamente chiedo la fiducia.

**Presidente STUCCHI.** Grazie. Consigliere Pedercini, prego.

**Consigliere PEDERCINI.** Ringrazio la Sindaca. Premetto, questo è un intervento che ha esclusivamente quattro domande. Io vorrei ripristinare quello che si è sempre fatto, ovvero io ho quattro domande, aspetto le risposte per poter poi fare l'intervento. Sarò velocissimo. Per cui io la vedrei così.

Prima non posso non ringraziare la Sindaca per l'impegno che si è assunta in Commissione bilancio. Ringrazio anche il dottor Guidolin, che abbiamo scoperto che si è arrabbiato, ma so la fatica nella presentazione nel bilancio e nel rispetto dei tempi, però so anche che una commissione ha senso se può dare un contributo. Ricordo il consigliere Fracassi, ormai una vita fa, promise grandi rivoluzioni, ma non credo sia fattibile portare una discussione politica allargata anche alla minoranza all'interno della Commissione bilancio in fase di presentazione di bilancio. Questo è ciò che dopo oltre venti anni arrivo a dire io. Se sarà invece possibile fare una discussione politica che si possa allargare anche alla minoranza su alcune tematiche, quindi non direi solo l'analisi dei numeri che coinvolgiamo il dottor Guidolin che si arrabbia, ma un'analisi un po' più ampia che riguarda anche un po' di ragionamento politico, io credo che sia solo a vantaggio vostro, perché dimostra una serenità e una forza per poter discutere anche con chi potrebbe potenzialmente non pensarla come voi, e senz'altro un vantaggio per la collettività, perché ovviamente ci si apre a diversi pareri.

Le quattro domande sono queste. Poi mi risponda, non so se il dottor Guidolin che abbiamo la fortuna di avere oggi, oppure qualche assessore, la Sindaca, chi è in grado. Il primo tema è quello delle case comunali. Come procedono gli incassi e qual è la parte mancante dei pagamenti o sui pagamenti. Sono tutte domande che, leggendo il bilancio, non sono riuscito a comprendere. O perché non sono comprese, perché hanno un ragionamento sotto o perché non le ho capite io. Ovviamente, se non siete in grado di rispondere, amen. Ricevo le risposte che siete in grado di fornirmi.

Si parla di un mutuo per largo Donatori del sangue e quindi credo che sia importante spiegare la scelta di questa apertura di questo mutuo.

La terza domanda riguarda gli estremi e i costi per l'utilizzo esclusivo della palestra di largo Olimpia, del palazzetto dello sport da parte dei concessionari. Non sono di fatto mai transitati all'interno dei bilanci comunali

né di questo Consiglio comunale, se non è oggi, presenteremo un'interpellanza per comprenderla e poi aprire ragionamenti ulteriori. Credo che sia arrivato il tempo.

L'ultimo, il quarto, quanti matrimoni, anche questo ovviamente ha tutto un ragionamento dietro che faremo dopo, quanti matrimoni sono stati svolti civilmente nell'anno 2025. Se non siamo in grado di fornirlo, ed è assolutamente comprensibile e logico, più o meno in percentuale. Allora, di tutti i matrimoni, fatti 100 nell'anno 2025, quanti sono stati svolti a palazzo Pirola.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere.

**Dottor GUIDOLIN.** Io posso rispondere sugli incassi delle case comunali. Su quello abbiamo un trend di miglioramento del riscosso. Da circa un anno, un anno e mezzo abbiamo un incarico a un legale di fiducia che sta intraprendendo le azioni esecutive, tutte le procedure che la legge ci permette di fare presso il tribunale civile per il recupero delle somme. Questo più per l'effetto della paura dell'esecuzione che per poi quelli che sono i ricavi che dalle procedure esecutive vengono poi riscossi, la percentuale di riscossione sta aumentando. Questo si vede anche in un leggero miglioramento della quota di Fcde che va su quei capitoli là.

Per il resto, le altre domande che hanno più natura... sui matrimoni chiaramente io non lo so, perché non me ne occupo, e sul mutuo è più di tipo politico.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Io ti rispondo sulle case comunali. Scusa, sulle case comunali ha risposto lui. Sui matrimoni sto recuperando tutte le mail che mi arrivano mese per mese coi matrimoni, perché non me li ricordo a memoria. Abbiamo una media di quattro matrimoni al mese più o meno. In media uno a palazzo Pirola. Mediamente. La maggior parte sono celebrati qua. Però devo spulciare tutte le mail per darti la risposta giusta.

Per quanto riguarda largo Donatori, la spiegazione del mutuo sta nel fatto che abbiamo partecipato a un bando... Dunque, c'è stata la scelta preceduta dal concorso di idee, la progettazione, gli incontri con la città, la partecipazione al bando, che copre un terzo del costo che si è deciso, perché, quando abbiamo fatto il bando di idee, abbiamo messo a bando tre piazze. Quando abbiamo deciso di iniziare il percorso con quale di queste tre piazze cominciare, la scelta è caduta su largo Donatori del sangue. Quindi, siccome arriverà per poter usufruire del bando, cioè dei soldi del bando che abbiamo vinto, dobbiamo avere pronto a fine gennaio il progetto esecutivo, quindi dobbiamo assolutamente attivarci con il mutuo, perché la scelta è stata quella di procedere con il rifacimento di largo Donatori del sangue. Quindi la scelta del mutuo si giustifica col fatto che, dovendo partire in tempi brevi, non possiamo aspettare l'avanzo che, come voi sapete, diventa sempre disponibile soltanto da aprile, sostanzialmente. Fine aprile.

Per quanto io non ho capito la cosa di largo Olimpia, perché stavo prendendo appunti e non ho capito cosa volevi chiedere, scusami. Lì c'è stato un bando anni fa, c'è stata una manifestazione di interesse anni fa, a cui hanno partecipato soltanto pallavolo e pallacanestro, c'è una concessione che dura nove anni da quando l'abbiamo fatta. Non mi ricordo l'anno di partenza. Ero assessore io allo sport, per cui stiamo parlando di almeno tre anni fa, quattro anni fa, se non di più. Forse 21. Può essere, no? Impossibile. Sì, forse 21. Esatto. Quindi a quel punto è stata fatta una convenzione che prevede l'utilizzo sostanzialmente in esclusiva alla società che ha partecipato, con il pagamento di un canone. Se devo essere sincera, non me lo ricordo. Però c'è una convenzione che è accessibile, è agli atti. Se era questo che intendevi. Non ho capito se era questo.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, Sindaca. Consigliere Baldi, prego. Mi sembrava strano che il consigliere Baldi non mi avesse ancora chiesto la parola. Prego.

**Consigliere BALDI.** Parliamo di bilancio e, quando si parla di bilancio, secondo me, davvero si può dire tutto e il contrario di tutto, vista la vastità degli argomenti, delle novanta pagine, non so, delle 180, delle varie versioni

dove i dati vengono scritti e ripetuti. Quindi direi di rimanere ovviamente sui principi e magari poi di approfondire successivamente eventuali punti specifici.

Il bilancio ovviamente inizia con le entrate, il titolo I, che è quello che ci sta particolarmente a cuore, perché sugli altri, i trasferimenti, eccetera, chiaramente è un pochino più difficile incidere. Il titolo I invece è deciso da questa amministrazione, e sono le imposte e le tasse evidentemente; noi non ne abbiamo parlato qualche settimana fa per i motivi che sappiamo, ne parliamo ovviamente stasera, anche se non sono ufficialmente all'ordine del giorno come punto in sé. Quello che possiamo notare, ma il trend ormai è abbastanza consolidato, è sicuramente che entrate e imposte sono sempre in linea con il precedente bilancio, quindi danno a questa amministrazione, a questo Comune una stabilità della ciccia più importante, per poi gestire evidentemente tutte le varie attività. Una stabilità che permette una programmazione, che permette anche delle scelte però politiche che, a mio avviso, dovrebbero in qualche maniera dare dei segni, dei segnali che normalmente non vengono dati. Anche perché quello che assistiamo regolarmente è che alla fine, e lo abbiamo visto anche nel 2025, la cassa è sempre maggiore della competenza, cioè i nostri bilanci sono dei bilanci evidentemente prudenziali, ma le successive variazioni di bilancio, chissà come mai, ci sono sempre maggiori entrate rispetto a quelle che abbiamo programmato e ovviamente tutto ciò non può che essere un bene, ma tutto ciò ancora, in qualche maniera ci dovrebbe rendere certi e consapevoli che non abbiamo problemi economici. E devo dire che per fortuna non sento più l'assessore, adesso c'è la Sindaca che fa l'assessore del bilancio, ma non sento più l'assessore di competenza che si straccia le vesti in sede di presentazione del bilancio di previsione, lamentando tagli o cose, eccetera, perché poi alla fine i soldi ci sono. E proprio perché alla fine i soldi ci sono e, anzi, per assurdo i soldi delle tasse stanno aumentando, perché di fatto Gorgonzola sta diventando un pochino più ricca grazie al C6, i soldi delle tasse per la Tari sono richiesti ai cittadini in maniera, di poco, ma superiore a quella dell'anno precedente. Quello che tutti gli anni noi ci aspetteremmo, che non succede mai, è che questa amministrazione desse un segno, uno di quei segni di cui parlavo prima nel capitolo tasse. Cioè un segno, anche simbolico, di un abbassamento di qualcuna di queste tasse a favore, per carità, non di cittadini che non ne hanno bisogno, non mi sento di avere bisogno da parte di questa amministrazione, personalmente di avere, per carità, nessun tipo di regalo, ma, proprio perché si parla spesso e volentieri di cittadini che fanno fatica, come si dice, a tirare alla fine del mese, che in loro favore ci fosse questo segno, tanto aspettato e mai realizzato. Purtroppo questa amministrazione, così come la precedente, la precedente si era distinta per l'aumento delle tasse; questa amministrazione non ha dato nessun segno in tal senso e nessun cittadino gorgonzolese ha avuto indietro da questa amministrazione anche una piccola parte di quello che ha dovuto tirare fuori dalle proprie tasche. Quindi il fatto che non ne abbiamo parlato la scorsa volta non significa ed era solo per questioni di tempo, non significa che non è un tema a cui noi teniamo, è un tema a cui noi terremo moltissimo e ci piacerebbe tanto che questo succeda.

Quello che stiamo assistendo, sempre invece nell'ottica di quello che è anche il futuro, è che c'è una continua erosione di fatto del fondo di cassa. Parliamo dai 17.600.000 del 25, avremo, è previsto 12.700.000 del 26. Questo cosa significa? Significa che questa amministrazione comunque continua a mettere via soldi, quindi evidentemente le entrate sono floride, ma di fatto sta spendendo, comunque il trend è quello dello spendere più di quello che guadagna, utilizzando i risparmi degli ultimi anni di amministrazione, anche di amministrazioni, soprattutto di amministrazioni precedenti. In un'ottica di questo tipo è ovvio che fare ricorso, lo citava adesso la Sindaca, all'accensione di un prestito è qualcosa di assolutamente surreale. Cioè con tutti i soldi che ho vado ad accendere un prestito, quindi un mutuo di 1.100.000, di cui non dovrei averne bisogno, ma soprattutto per fare che cosa? Per fare un'opera, poi lo valuteremo dopo nel caso delle entrate, che è assolutamente discutibile. Però quello che io fatico a capire è di come quest'opera, che è assolutamente inutile e secondo me anche dannosa, possa in qualche maniera impegnare l'amministrazione con un così ampio sforzo economico, che oltretutto non basta e quindi per questo dobbiamo accendere un mutuo, perché se non accendiamo questo mutuo. Come se l'eventuale perdita di quest'opera provocasse chissà quali danni ai nostri cittadini.

Sempre parlando di entrate, ho notato che rimane sempre la famosa alienazione del milione e 753.000 anche per quest'anno della famosa area vicina al centro sportivo, che però ho visto miracolosamente non c'è più nel 2027.

Quindi evidentemente quest'anno è l'anno buono. Non ho capito se è l'anno buono perché sarà venduta o se è l'anno buono perché quest'area sparisce, perché vedo l'assessore Villa che assente, quindi è molto fiducioso in questa cosa. Quindi quello che chiedo, anch'io faccio qualche domanda, è il fatto che quest'area, che è lì da ics anni, ics amministrazioni direi, non solo ics anni, viene riproposta tra le entrate da alienazione quest'anno e non ci sarà più invece tra le entrate di alienazione del 2027, i casi sono due, quindi: o viene venduta quest'anno e ne avete la certezza. Mi piacerebbe sapere se questa certezza è suffragata da fatti o da dati, evidentemente, che solo voi potete avere. Oppure se questa alienazione non c'è più nel 2027, perché ci avete rinunciato e nel 2027 da quelle parti farete qualcos'altro e non avete più intenzione di venderla. Perché è chiaro che nel secondo caso, a questo punto, se l'intenzione è di farci qualcos'altro, non era da mettere neanche nelle entrate da alienazioni, se l'intenzione è quella lì. Per cui la domanda mi sorge spontanea e mi resta qualche dubbio.

Così come tra le entrate da permessi di costruire ci sono sempre quei 2.295.000, quindi quasi 3 milioni che, considerato che a Gorgonzola ormai non si costruisce più, se non nel C6, mi fanno pensare che la gran parte di quegli oneri arrivino dal C6 e che, ancora una volta, si dimostra gallina dalle uova d'oro. Se però l'assessore Villa, che sa tutto, mi dice che non è vero, ovviamente sono felice anche qui di sentirmi dare poi una risposta, visto che le mie sono delle domande, visto che i dati li avete soprattutto voi.

Parlando di spese, ovviamente, quello che è un po' preoccupante sono le spese correnti che vanno ad aumentare rispetto all'anno scorso e anche da questo punto di vista è un trend purtroppo che si manifesta da qualche anno a questa parte. Cioè le spese correnti di anno in anno vanno ad aumentare. Nella presentazione della Sindaca di qualche settimana fa era evidente questo dato, quest'anno ci saranno 24.200.000 di spese correnti, contro i 23.400.000 dell'anno che va a finire.

Ora, considerato queste questioni e ovviamente poi parlare di spese correnti vorrebbe dire, cosa che è un po' difficile avere il tempo per poterlo fare, anche se parliamo di bilancio, è andare a vedere spesa, capitolo per capitolo, evidentemente quelle che sono le uscite di questa amministrazione, e capire se tutte queste uscite sono finalizzate a qualcosa che è davvero utile o se la maggior parte di queste spese sono spese che in qualche maniera potrebbero anche essere controllate, sempre nell'ottica evidentemente del pensare che del futuro non v'è certezza.

Guardiamo invece quali sono le spese in conto capitale, che incidono per circa 6 milioni, se non ho visto male da qualche parte, e che comportano sicuramente un impegno importante. Ora, è vero che i soldi ci sono ed è corretto che un'amministrazione che ha dei soldi li possa spendere. Usare però i soldi propri e i soldi avuti in eredità, a mio avviso dovrebbe però, soprattutto per la seconda parte, cioè quelli avuti in eredità, che in qualche maniera, come in qualsiasi famiglia, dovrebbero servire perché non si sa mai nella vita, perché ci possono essere degli impegni importanti o perché comunque le spese, come all'interno di una famiglia, si dividono in spese necessarie e spese meno necessarie o addirittura superflue, vediamo per che cosa questi soldi vengono spesi l'anno prossimo. Quindi una delle spese citate, e ne parlavo prima, dove addirittura è prevista l'accensione di un mutuo, cosa che a Gorgonzola non succede da tempi immemorabili. Ne aveva in qualche maniera paventata l'ipotesi l'assessore Villa parlando della scuola e pensavo che la prima idea che avevo visto, quando ho letto il milione e 100.000 dell'accensione del prestito fosse fatta per la scuola e ovviamente su quello potevamo discuterne della possibilità o meno di farla. Ma non certo della necessità, evidentemente, di una struttura del genere. Ora mi vedo che invece il milione e 100.000 è utilizzato per largo Donatori di sangue. Io penso che davvero in questi casi si rasenti un po' la follia. Largo Donatori di sangue, avete visto, avete fatto delle assemblee con i cittadini, voi che ci tenete tanto alla partecipazione, a me capita di sentirli di persona, è osteggiato di fatto dai cittadini del quartiere. Non penso che ci sia qualche cittadino del quartiere che è d'accordo con l'operazione urbanistica che avete in mente di fare. È una scelta, mi sembra quasi più ideologica che non di effettiva sostanza e di effettiva utilità. Ovviamente non parlo solo dei cittadini del quartiere, ma la città, perché riesco a fatica a capire che senso ha lì creare questo verde che non viene di fatto utilizzato e mi sembra davvero, alla fine, un pandan con la ciclabile. Non è un caso che siano uno vicino all'altro. Forse lo si fa per dare una logica a una ciclabile che logica non ne ha. Però qualunque sia, e questa non è l'occasione di stare a discuterne, anche perché questo Consiglio comunale non ha avuto la possibilità di farlo, però trovo che spendere quei soldi e ancora di più in maniera, posso dire anche,

non solo pratica, ma simbolica, l'accensione di un mutuo per un'opera osteggiata dai cittadini che non presenta obiettivamente nessun tipo di utilità è una follia, e rientra in quella logica che dicevo prima che, non perché avete tanti soldi, li dobbiate necessariamente spendere per opere che non hanno nessuna urgenza, nessuna utilità e che, anzi, in qualche maniera, fanno arrabbiare pure i nostri cittadini.

Parliamo di un'altra, che è citata e che spero che quest'anno veda la luce, perché di fatto vi siete già sbilanciati parlando della fine di quest'opera, quindi la consegnino alla città, la scuola di via Sondrio. La scuola di via Sondrio io potrei dire questa sconosciuta. Nel senso che io ad oggi, e sono un consigliere comunale, quindi immagino i cittadini, non ho ancora capito che cosa avete intenzione di fare di questa scuola. Non ho capito se c'è un progetto, se questo progetto verrà presentato in qualche maniera a qualcuno, quante aule ci saranno, che tipo di scuola sarà, se nelle varie ipotesi di cui avete parlato che possa essere una scuola che in un domani possa servire anche a qualcos'altro piuttosto che. Mi piacerebbe davvero sapere e purtroppo sapete benissimo, meglio di me che non ci sarà mai un punto all'ordine del giorno in cui è possibile parlare di questa scuola, perché di fatto la legge non prevede che debba passare, quindi se l'occasione di un bilancio di previsione, dove i temi da affrontare sono tutti è vero concentrati, però ce ne sono alcuni di questi temi che necessiterebbero di spiegazioni di un'amministrazione, almeno a un Consiglio comunale, penso che questa sia l'occasione per parlarne e per avere delle risposte. Quindi, se qualcuno mi dice a che punto è la scuola di via Sondrio, qual è l'idea, qual è il progetto che a questo punto spero e penso che sia definitivo, visto che avete promesso che venga pronta nel 2027 e ormai ci siamo, quindi a questo punto ditemi un po' quali sono le intenzioni.

Vengono citate, e poi finisco, Presidente, altri due punti, due opere importanti sempre nel capitolo delle spese in conto capitale, che sono il mulino vecchio, perché anche del mulino vecchio è una questione in sospeso. Io quello che è stato fatto ad oggi, davvero lo trovo non solo, non vi offendete, ma non solo lo trovo inutile, ma abbastanza ridicolo che si siano salvati quei quattro muri e siano state messe tutte quelle cose attorno, per cui del mulino lì non c'è più niente, ma ci sono delle macerie, neanche fossero i fori imperiali. Ma penso che anche qui sia arrivato, se ce l'avete già un'idea, perché, se non avete un'idea, è un altro discorso, di capire che cosa avete intenzione di fare di questo mulino vecchio. L'assessore Villa sempre aveva parlato della possibilità che servisse a qualcosa questo mulino vecchio, che potessero intervenire dei fondi privati, degli imprenditori, eccetera. Anche qui sono tutte domande che, passano gli anni, passano i bilanci di previsione, le voci di bilancio, quindi le spese previste ci sono e non ci sono però delle risposte e non ci sono i progetti.

L'ultimissima questa. Quindi parlava la Sindaca sempre nella sua presentazione, la ghiacciaia penso, immagino ovviamente che c'è al di sotto dell'attuale biblioteca. Capire anche qui se la ghiacciaia verrà recuperata, verrà recuperata per farci cosa. Spero che non diventi ancora, non perché abbia nulla contro la biblioteca, ma spero che non diventi ancora un ulteriore spazio a disposizione di questa biblioteca, che a questo punto sarebbe davvero la più grande, oltre a quella che avete citato voi di non mi ricordo dove, che era di 2.500 metri quadrati. Grazie. Per il momento ho finito.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Consigliere Iannotta, prego.

**Consigliere IANNOTTA.** Grazie. Diceva il consigliere Baldi che avrebbe fatto un intervento prima politico per poi magari scendere più nel tecnico. Per tenervi attenzionati io farò il contrario, farò prima un intervento tecnico per poi fare, nel mio secondo intervento, delle riflessioni politiche.

Parliamo di bilancio e il vostro bilancio, come sacrosantemente deve essere un sano bilancio fatto da un'amministrazione di sinistra, si basa tutto sulle tasse, quindi parliamo di tasse, non possiamo fare diversamente. Del resto, le voci parlano da sole. Faccio qualche domandina. Le metto tutte insieme. Lentamente, mi auguro, alla fine delle domande che la Sindaca, in qualità di assessore o il dottor Guidolin possano darmi qualche risposta. Relativamente alle tasse mi chiedo come mai il recupero dell'elusione dell'Imu ammonta al 22,73 per cento dell'imposta pagata. Come si spiega una percentuale così elevata di elusione fiscale da parte della popolazione residente.

Aliquota Irpef. L'addizionale comunale Irpef. Ora noi siamo tutti, sappiamo benissimo, in una situazione di richiesta di pressione fiscale ai cittadini di Gorgonzola che è ai limiti massimi e siamo anche consapevoli che è un periodo in cui l'inflazione, anche se è più bassa rispetto al passato, erode il potere d'acquisto delle famiglie. Ci sono le bollette, il carrello della spesa, i salari che non crescono alla velocità dei prezzi. Ora, perché dobbiamo sempre, pedissequamente confermare l'aliquota dello 0,8 per cento. Non deve diventare un'abitudine. Questa è una scelta politica e, come tale, può e deve essere cambiata. Perché non si pensa di introdurre una maggiore progressività o non si sceglie di alzare la soglia di esenzione o, perlomeno, o, anche, di ridurre anche di poco l'aliquota unica? Ci vuole proprio la volontà politica di farlo. Invece il principio è sempre quello di andare a picchiare su quelli che sono i redditi delle persone fisiche e i redditi da patrimonio.

La Tari. Mi chiedo, ci sono delle entrate, ad esempio dagli equosacchi c'è una modica cifra di entrata di 13.000 euro, non potevano in parte contribuire a decurtare il costo della Tari? Quasi 83.000 euro derivate dalle sole voci di sanzioni e interessi, relativamente alla Tari, non potevano contribuire a decurtare il costo della Tari? Relativamente a questa imposta avremmo voluto avere qualche dettaglio analitico in più tra le singole voci di entrata e di uscita.

Sempre a proposito di elusione fiscale a cui accennavo, abbiamo visto che avete utilizzato più volte lo strumento dell'atto di pignoramento presso terzi da parte di società concessionarie della riscossione, alle quali vi siete rivolti. Cito la MT spa di Sant'Arcangelo di Romagna e la Sogert in provincia di Napoli. Credo che abbia sede a Grumo Nevano, provincia di Napoli. Ora chiedo quali sono i criteri in base ai quali operano queste società di riscossione e che costo crea l'utilizzo di queste società di riscossione per il comune di Gorgonzola per potere dotarsi di esse.

Andiamo oltre. Il Pnrr ha come orizzonte temporale finale il 2026. La maggior parte delle risorse ormai è già stata assegnata tramite bandi precedenti. Nel 2026 i Comuni dovranno principalmente concentrarsi sull'attuazione e il completamento dei progetti già finanziati per rispettare le scadenze dei target finali, che si concluderanno entro agosto/dicembre 2026. L'organo di revisione sottolinea che l'ente non si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi Pnrr, anche mediante modifiche dei regolamenti interni, in quanto l'amministrazione non ha attivato alcuna progettualità legata al Pnrr. Perché, mi chiedo e vi chiedo, non si è pensato ad un utilizzo, ad esempio, per la ristrutturazione delle scuole, assessore Gioia, come invece è stato fatto in molti altri Comuni?

Andiamo oltre. Vedevamo, l'avevo citato anche prima, a fianco della voce della quota utile dei proventi di Cogeser 336.430 euro. Le osservazioni fatte prima sono state anche suggerite dal fatto che non vediamo, a fianco a questa voce, nessuna voce analoga per quanto riguarda Cem e per quanto riguarda Cap.

Discorso del mutuo. Ora, al di là dell'introito dei 500.000 euro ottenuti dal bando regionale, sul cui utilizzo virtuoso della spesa relativa dovrete comunque rendere conto, esponete l'accensione di un mutuo di 1.100.000 euro per il rifacimento di largo Donatori del sangue. Chiedo a quali condizioni di tasso e di durata è stato stipulato questo mutuo e come va letta la differenza tra le previsioni di competenza e le previsioni di cassa. Infine, se siete così sicuri, così certi, come diceva il consigliere Baldi, che quella piazza necessitasse di un restyling per la modica cifra di oltre 1.600.000 euro.

Qualche piccola altra domanda. Una piccola, proprio questa qui è veramente una curiosità speculativa. La giustificazione di 1.000 euro di spesa per i gemellaggi mi incuriosisce. Mentre sicuramente meno curiosa ma più interessata è la domanda sul perché, relativamente alle spese in conto capitale relative al capitolo della Polizia municipale come videosorveglianza, per il 2026, 2027 e 2028, sia drammaticamente di zero euro.

Ancora qualche spiegazione in più relativamente ai 650.000 euro previsti come opere di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, in modo da avere qualche dettaglio. E, premesso che, come abbiamo già avuto modo di sostenere in ripetute occasioni, l'assessore Basile ce ne è testimone, premesso che le risorse impiegate per le persone con disabilità, per quanto ci riguarda, non sono mai sufficienti, volevo proprio giusto conoscere come si declinano quei 677.000 euro comprensivi di iniziative di spese per assistenza e di ricovero. Non è in discussione l'importo, è giusto capire come vengono declinati.

Per finire su questa parte tecnica, che ho cercato di non essere esageratamente noiosa, una riflessione. Per quanto riguarda la voce imposte, tasse e proventi assimilati, le previsioni definitive dell'anno 2025 sono di 11.620.959 euro, come previsioni di competenza, mentre le stesse previsioni di competenza erano di 10.031.000 per l'anno 2024. Queste stesse spese sono state quindi nettamente sottostimate nelle previsioni del bilancio pluriennale stilato lo scorso anno, come in quello stilato quest'anno. Questo porta a due considerazioni. La prima è che il vostro bilancio è tutto ideologicamente impostato su un'imposizione fiscale sui redditi delle persone fisiche e dei patrimoni. La seconda si basa sul presupposto che, poiché le entrate tributarie non possono essere sottostimate, quello della sottostima possa essere un vostro meccanismo vizioso per creare liquidità nel bilancio e poter operare di conseguenza le solite variazioni di bilancio necessarie per l'esecuzione di quei lavori straordinari, per voi maggior maggiormente redditizi dal punto di vista del consenso elettorale.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Consigliera Fumagalli, prego.

**Consigliera FUMAGALLI.** Grazie, Presidente. Questo bilancio non è un semplice elenco di numeri. È una scelta politica chiara. Come si diceva. Mi sembra che la scelta politica più chiara sia il mantenimento dei servizi, l'attenzione alle persone più fragili, perché di fatto la fiscalità aiuta a tenere basse le tariffe, le tariffe dei servizi, servizi peraltro di cui la popolazione fruisce. In un contesto generale, peraltro, di aumento di costi e di riduzione di risorse nazionali, però, il sistema del servizio sociale ha un aumento complessivo del 7 per cento. È una scelta che comunque noi rivendichiamo, perché comunque governare significa assumersi anche delle responsabilità e non tagliare dov'è più facile.

Per gli asili nido sono stati stanziati 880.000 euro complessivi, con le rette che coprono solo una parte dei costi. È evidente che il nido non è pensato come un servizio a domanda individuale, ma come un diritto e un investimento sul futuro. Per questo abbiamo continuato ad aderire al progetto regionale Asili gratis, che troviamo una misura corretta perché l'accesso deve essere garantito al massimo numero possibile di famiglie. Noi siamo per mantenere e difendere i servizi pubblici, anche quando questo comporta uno sforzo economico importante.

Investiamo sui giovani rafforzando il servizio educativo di strada, con 30.000 euro in più. Anche qui è una scelta politica precisa, perché non aspettiamo che i problemi esplodano, ma andiamo nei territori, nelle strade, nei luoghi di aggregazione, con strumenti educativi e non repressivi.

Sul tema della disabilità. Nel 2024 sono stati stanziati 414.000 euro, quest'anno 568.000 euro, ed è un aumento significativo, che nasce dalla consapevolezza che non bastano più risposte minime. Vogliamo offrire spazi adeguati, inclusivi e dignitosi, e lo facciamo anche con 131.000 euro per i centri estivi, di cui 80.000 euro specificatamente destinati alla disabilità.

Non nascondiamo le difficoltà, perché la riduzione del Fondo povertà del 20 per cento è un dato oggettivo, che arriva da scelte sovracomunali. Il Fondo povertà per la Lombardia ammonta a 147 milioni circa nel triennio, in calo rispetto ai 194 milioni del triennio precedente; e la quota di servizi era di 53 milioni del 2024 e passerà purtroppo nel 2026 a 44 milioni, nonostante si evidenzia un incremento dei nuclei sotto la soglia di povertà del 9,8 per cento rispetto al 2023, e si parla di circa 19 mila persone. A questo si somma il passaggio del reddito di cittadinanza all'assegno di inclusione, che sta determinando un incremento notevole di persone che si sono rivolte ai servizi per poter far fronte alle necessità quotidiane. I dati lombardi mostrano chiaramente una sostanziale diminuzione dei beneficiari pari al 65 per cento di persone che precedentemente beneficiavano del reddito di cittadinanza. È proprio a fronte di questo che il nostro bilancio assume ancora più di valore, compensa, per quanto possibile, una riduzione a cui scegliamo di far fronte.

In conclusione, questo è un bilancio che sceglie i servizi pubblici, l'inclusione e la dignità delle persone. È il bilancio di una maggioranza che governa e sceglie da che parte estrarre e la direzione in cui andare, che io mi sento di sostenere con convinzione.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliera. Consigliere Santacroce, prego.

**Consigliere SANTACROCE.** Grazie, Presidente. Guardi, non vorrei stupire nessuno. Io non riesco a fare discorsi solo tecnici o solo politici. È un mio difetto, mettiamola così. Vi faccio uno e l'altro e faccio il mio intervento.

Parto da un presupposto, che è innegabile. Il gettito Irpef di Gorgonzola ovviamente va migliorando, sta migliorando notevolmente, quindi c'è un flusso maggiore di soldi, di entrate. C'è un recupero di elusione che è stato fatto in questo anno e mezzo, due anni significativo, quindi anche lì altri soldi che sono rientrati. Continuate a fare cassa ovviamente con gli oneri di costruzione. A questo punto i servizi non sono solo di natura sociale, ma sono anche, potrebbe anche essere un piccolo gesto nei confronti di persone più bisognose nel pagamento della Tari, oppure nei confronti degli esercenti dei negozi del centro, un piccolo segno distintivo che dice "siccome siamo riusciti a prendere qualche soldo in più dall'elusione, diamo qualcosa in più a chi fa uno sforzo abnorme per tenere un'attività aperta a Gorgonzola, un esercizio di vicinato". Questo io non lo vedo, non lo noto per niente.

Un altro sforzo che io avrei fatto, però siete voi ovviamente a governare, per carità, fate bene, fate tutto bene, era quello di realizzare, di partire con la realizzazione della scuola di via Sondrio, anche perché mi avrebbe permesso di utilizzarla come volano per gli anni futuri, per le necessità che ho, che riscontro con le altre scuole, perché c'è un sacco di soldi che vengono spesi, secondo me, in maniera poco produttiva nelle manutenzioni e che comunque lasciano degli istituti che hanno dei seri problemi dovuti all'età, alla concezione con cui sono stati realizzati.

Una cosa che io non comprendo proprio, la ciliegina sulla torta è l'opera del largo Donatori di sangue, ma cerco di spiegare perché non la comprendo. O, meglio, comprendo la motivazione che ha portato a questo aumento dell'opera. Si è partiti con 1.100.000, poi si è arrivati a 1.300.000 e poi si è atterrati a 1.600.000. Ovviamente tutta questa operazione di aumento, tra virgolette, dei costi dell'opera è dovuto al fatto che, per poter riqualificare e quindi avere i 500.000 euro da parte di chi eroga, bisognava fare tutta una serie di interventi di natura ecologista. Cioè il fatto di trasformare una ciclabile che non è mai entrata in funzione in una aiuola, è perché così tu dimostri che assorbi l'acqua piovana, la dreni e ti qualifichi. Poi fai un altro punteggio facendo quella rotonda abnorme, che hanno già realizzato, anche lì per acqua piovana, eccetera. Poi riqualifichi ancora la piazza che c'è adesso, facendo la raccolta dell'acqua e prendi altro punteggio. Tutti questi punteggi, sì, ti danno 500.000 euro, ma sei passato da un milione e cento a un milione e sei. Altrimenti quei 500.000 euro non li prendevi, perché c'era qualche progetto che si qualificava prima di te. Quello che non capisco, però, è come si possa fare quella opera in quel posto, se non ed esclusivamente per una questione ideologica, perché avete anteposto qualsiasi risultanza dei cittadini, delle persone, dei consiglieri al fatto che voi, per una presa di posizione ideologica, state facendo forse l'opera che meno in questo momento era necessaria a Gorgonzola. Io vi ringrazio di questo, perché io sono convinto che, quando voi realizzerete quell'opera, vi fate un autogol clamoroso. Non c'è altra spiegazione.

Detto questo, io vi lascio ai vostri conti, a tutte le vostre spese, eccetera, ma non vedo nulla di significativo che voi date in cambio a qualche attore gorgonzolese, come vi ho detto prima.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Io ho iscritto me medesimo a parlare e poi la consigliera Pinto.

**Consigliere STUCCHI.** Parto da una cosa, so che c'è stato un ragionamento, so che c'è stato un passo avanti, però raccolgo la provocazione di un anno fa e mi sono un po' meravigliato che non ci siano stati degli emendamenti quest'anno, ma spero che il sostegno agli oratori di Gorgonzola, la Sala Argentia possa procedere e migliorarsi come ci si era impegnati, come in parte è stato fatto. Spero che si possa andare anche oltre, perché la suggestione dello scorso anno è stata presa in carico e non è stato detto, non è stato parlato da nessuno, però forse un paio di variazioni di bilancio fa se n'erano visti dei risultati e spero si possa andare avanti.

Io volevo poi mettere un po' a terra alcune cose, nel senso che, cioè la diminuzione dell'Irpef, abbiamo fatto dei ragionamenti, sono stati fatti anche in maggioranza, abbiamo sollecitato la Giunta, la Sindaca, il dottor Guidolin su questa cosa, ma la risultanza sarebbe stata tipo di 14 euro a persona sopra un certo reddito. Forse meno. Io

personalmente mi sono chiesto a me 14 euro in un anno quanto mi cambiano. Però poi penso che i miei 14 euro, che non ho risparmiato quest'anno, entrano nelle spese, aiutano a tenere basse delle tariffe e ci sono invece persone che per cui quei 14 euro, persone che non sarebbero soggette alla diminuzione dell'Irpef, per loro invece poter avere delle tariffe agevolate o avere un aiuto dal Comune conta tanto. Non è vero che non conta. E il nostro Comune non lesina mai un centesimo sui servizi, sull'aiuto alle persone che hanno bisogno, sulla disabilità e credo che questa cosa sia, come ogni anno, fondamentale.

Poi mi chiedevo anche su tutto il bilancio, cioè anche lì, ma su un bilancio di 24 milioni di euro, 24, 25, una cosa del genere, è vero che stiamo parlando, quest'anno avete deciso che il campo di battaglia è largo Donatori del sangue, io però mi dico anche, abbiamo approvato una variazione di bilancio, l'ultima o la penultima, dove si parlava della manutenzione di alcune strade e marciapiedi, perché poi anche lì: ora che si mettono in manutenzione tutte le strade e i marciapiedi di Gorgonzola, ce ne vuole, no? Abbiamo degli interventi ogni anno per il piano di abbattimento delle barriere architettoniche, poi ci sono le manutenzioni delle strade che vanno a 3/400.000 euro, anche di più sulle strade. Via Boito quanto costerà? Sarà 350.000 euro. Cioè stiamo parlando di un intervento che vale come la manutenzione di quattro strade. Che non vuol dire che non sia importante mettere in manutenzione anche le strade, però poi mi dico stiamo parlando di una piazza con un'area verde, tutta l'area verde che, da quando è stata fatta negli anni Ottanta, non ha subito, cioè non è stato nient'altro fatto che il taglio dell'erba. La riqualificazione di un'area così grande dopo quarantacinque anni, forse anche chi abita lì ne avrebbe anche un po' piacere.

Tra l'altro si sente spesso, l'altra cosa che vi sta molto a cuore sempre, oltre alle disabilità, è la sicurezza. Io credo che la sicurezza sia anche nella prevenzione. Sulla via dello stadio c'è un problema di velocità delle auto, l'assessore Bolchini ha previsto un dosso per il rallentamento, due, dove si va verso la Cascina San Giorgio, c'è ancora questa lotta per riuscire ad avere un passaggio pedonale sicuro perché non è ancora morto nessuno, però la sicurezza si fa con la prevenzione. Io porto mio figlio all'asilo nido tutte le sante mattine, e mio figlio va alla scuola con l'ingresso in largo Donatori del sangue. Ora io mi domando se possiamo prenderci la responsabilità, lì dove è un caos, è un cinema, dove le mamme entrano in carreggiata coi passeggini perché ci sono le macchine sui marciapiedi, perché gli autobus vengono bloccati sulla strada dalle macchine sulla rotonda, perché chi gira per la rotonda, per fare la svolta, rischia gli incidenti perché ci sono le macchine che gli ostruiscono la visuale, perché le strisce pedonali sono occupate dai camioncini e quindi, quando uno attraversa, non vede la macchina che arriva e la macchina che arriva non vede il pedone, mi state dicendo che dobbiamo aspettare che muoia un bambino, che muoia qualcuno, che qualcuno venga preso sotto e allora poi si grida alla necessità della sicurezza. Allora forse la prevenzione è anche mettere in sicurezza uno snodo dove c'è la stazione, dove c'è un quartiere, dove ci sono delle scuole prima che il dramma succeda. Non che stiamo buttando 1 milione e mezzo per riqualificare un'area di 2 mila metri quadri, che è lì dagli anni Ottanta e dove siamo in attesa che succeda di nuovo qualcosa. Perché poi io voglio vedere quando si arriva dicendo: è successo il dramma, perché non si fa niente per la sicurezza?

Tornando alla questione dell'Irpef e della sicurezza e dell'abbassamento, io vorrei vedere una sliding door dove il Sindaco Iannotta mi presenta un bilancio in pareggio senza le tasse dei cittadini a livello locale. Cioè io mi chiedo i soldi dove diavolo li andresti a prendere. Da dove? Dalla questua in chiesa? È ovvio che le entrate locali servono a tenere il bilancio del Comune, e questo Comune ha dimostrato, perché tante volte li avete anche votati, che quando ci sono le opportunità, dalla Regione, dallo Stato, dai vari bandi, di acquisire dei fondi, siamo anche abbastanza bravi. Non dico che siamo così tanto bravi, ma in parte siamo anche capaci di prenderli quei fondi, e nonostante tutto ci serve l'Irpef dei cittadini per finanziare tutti i nostri servizi e tutta la nostra spesa corrente. Ma non è che siamo nel mondo di Alice nel paese delle meraviglie. Le telecamere, che diceva l'ultima volta la Sindaca verranno aggiunte, con cosa si pagano? E i turni della Polizia locale, che vengono fatti, richiesti turni aggiuntivi perché serve più la presenza della Polizia locale, chi li paga? Sicuramente non il Governo, che negli ultimi anni continua a tagliare i fondi agli enti locali, perché poi anche qua, ci tagliano i fondi, però noi non dobbiamo più chiedere i soldi ai cittadini. Va bene, non li chiederemo più. Andremo in giro, io e i consiglieri di maggioranza, la

sera a dire alle persone che devono stare attente e che non devono esserci brutti episodi per strada. Lo faremo, va bene. Sarà questo.

I soldi a cosa servono? I lavori della caserma dei Vigili del fuoco, con tutto quello che è stato il discorso degli altri Comuni, eccetera, abbiamo un presidio sul territorio, un presidio riqualificato. La sicurezza è anche la prevenzione, è anche avere un presidio diretto sul territorio. L'ultima volta l'assessore Bolchini diceva che dovremo fare delle spese per riqualificare la caserma dei Carabinieri. E non è un presidio di sicurezza e di prevenzione avere i Carabinieri sul territorio di Gorgonzola? Vogliamo fare che se ne vanno a Carugate o fanno, come la Guardia di finanza, che va a Cassina? Benissimo. Tagliamo 14 euro di Irpef ai cittadini sopra i 35.000 euro di Isee e facciamo andare i carabinieri a Carugate. Poi però glielo raccontate voi ai cittadini che i Carabinieri sono andati a Carugate. La sicurezza è anche prevenzione e ha un costo, come lo hanno tutti gli altri servizi. È inutile che ci giriamo intorno. Ho finito.

**Presidente STUCCHI.** Consigliera Pinto, prego.

**Consigliera PINTO.** Grazie, Presidente. Dopo questo intervento così accalorato, io cercherò di avere un tono più pacifico.

L'anno scorso mi ricordo che avevo esordito dicendo che il bilancio, questo bilancio, lo scorso bilancio, sono una buona notizia per i cittadini e quest'anno il mio intervento va di nuovo un po' in questa direzione, perché è chiaro che ci sono prospettive e visioni differenti, ma a me piace mettere l'accento su quelle che sono anche le modalità con le quali ci avviciniamo ad approvare questo bilancio, che è sicuramente l'atto amministrativo per eccellenza, ma che per noi è la costruzione delle necessità di una comunità, è mettersi a servizio ed è avere in mente i volti delle cittadine e dei cittadini per i quali ci mettiamo a disposizione. Questo è veramente, secondo me, il nucleo più centrale e più forte che ci muove nelle scelte che abbiamo preso, che abbiamo messo nero su bianco all'interno di queste tabelle, all'interno di questi numeri.

Vorrei dire un'altra cosa ai cittadini e alle cittadine. Il nostro bilancio è fatto per resistere. Per resistere in che senso? Per fare di questa amministrazione scelte sagge, lungimiranti e anche innovative dove è possibile. Questo lo voglio ribadire, perché fa proprio parte di quell'onestà intellettuale che sta cercando veramente di attivare questa Giunta e questa amministrazione in generale, per far sì che davvero il bilancio sia uno strumento per andare avanti in maniera sensata nel futuro e per prendere decisioni nel presente che sono estremamente consapevoli. Io sono onestamente grata e anche fiera di avere una Giunta che si fa avanti e che si fa avanti per il bene, per la responsabilità del bene comune e quindi sono anche fiera di raccontare, come hanno già fatto alcuni consiglieri prima di me, che, sì, abbiamo pensato di diminuire l'aliquota Irpef, sì, ci abbiamo pensato, ci abbiamo discusso e l'ha detto qualcuno anche prima di me, ci siamo anche a tratti scontrati per cercare di difendere un possibile abbassamento dell'aliquota. Però ci siamo sentiti, alla fine dei conti, di essere prima di tutto onesti con noi stessi, dicendoci che forse effettivamente questo abbassamento di 15, 14, 16 euro di fatto avrebbe, come diceva prima anche il consigliere e Presidente del Consiglio, cambiato forse i servizi che possiamo mettere in campo e non tanto la pressione fiscale, perché noi ci teniamo a fare un racconto serio di quelli che possono essere i tagli sulle tasse, sull'Irpef, non come spesso è accaduto in Italia dove si raccontano dei tagli che poi non sono dei tagli o comunque degli aumenti reali per le persone che davvero ne hanno bisogno. Quindi noi questa scelta la rivendichiamo. Sì, non abbiamo abbassato l'Irpef, ma possiamo così e vogliamo garantire dei servizi e sicuramente dei servizi innanzitutto per quelle che sono le fasce più deboli dei nostri cittadini e delle cittadine. Questo ci tenevo a ribadirlo, perché secondo me è davvero un discorso e un atteggiamento che sottende tutte le scelte di bilancio che qui dentro oggi troviamo e che ovviamente approviamo con forza, e anche con gratitudine.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliera. Consigliere Pedercini, prego.

**Consigliere PEDERCINI.** Grazie, Presidente. Prima una nota positiva. Ho visto all'interno del bilancio le delibere, il rendiconto delle delibere che riguardano l'Imu, l'Irpef, anche quelle delle aree da cedere in diritto di superficie o la ricognizione delle proprietà immobiliari, riportano tutti l'indicazione dei consiglieri che hanno espresso il voto contrario. Siccome questo non è sempre successo, per il vero succede da molto poco, credo, e avevamo richiesto, vi rendo merito di avere provveduto a questo. Perché il bilancio l'ha fatto in precedenza, sennò la battuta sul fatto che ha buttato via due punti con l'ultimo in classifica, parlo del Padova naturalmente, ha distratto il nostro segretario facente funzioni, perché chiedo al dottor Guidolin di verificare l'allegato 9, perché probabilmente Excel l'ha tradito. Nel senso che abbiamo tutta una ripetizione di dati che non portano una somma corretta. Adesso per il voto ovviamente, siccome mi sono premurato con la calcolatrice alla mano di fare le somme, e le somme ritornano quindi tra le entrate e le spese, il pareggio di bilancio sui contributi correnti. Parlo dei contributi correnti dalla Regione e da Città metropolitana. Sono corretti. Però per esempio tutta la seconda parte, che riguarda i capitoli 1270, 71, 72 e 80 non dà un totale di 93.000, che evidentemente è solo il contributo regionale come si può vedere, ma dà un importo di 264.000, sia in entrata e sia in uscita. Questo è l'importo corretto. Quindi la tabella è sbagliata. È sbagliata nella somma intendo. Lo stesso valore è riportato anche sotto. Il totale non è 20.000, è 408, pareggiato in entrata e uscita. Ma è 204.000 e in uscita 203.000. Questo si ha anche nella pagina seguente.

Ora non cambia nulla. Sicuramente è un errore di Excel, dico non cambia nulla, ma la il testo è scorretto. La differenza tra entrate e uscite comunque è uguale. Quindi ci tengo a dire che, per quanto mi riguarda, in attesa poi di sentire ovviamente il parere ben più autorevole del mio del dottor Guidolin, nulla osta al votarla così com'è.

Invece il ragionamento politico viene anche stimolato, ho fatto bene ad aspettare a parlare, anche dall'intervento del Presidente del Consiglio, che apprezzo quando fa il Presidente del Consiglio e un po' meno quando fa il consigliere di battaglia di minoranza. Però è un suo diritto, è un ruolo che è legittimo che lui faccia e secondo me è sempre un peccato. Ricordo il Presidente Vallese che si arrabbiava sempre ogni tre per due, poi dopo si rivestiva dalla parte del Presidente. Questa cosa è sempre molto simpatica. Probabilmente non riuscirei neanche io. Però stona un attimino, soprattutto quando si dicono delle inesattezze, perché non si rende onore alla verità.

Dire che il campo di battaglia della minoranza quest'anno è largo Donatori del sangue è una stupidaggine. Almeno mi sento di poter dire che tutto il ragionamento era partito sulla questione dell'accensione del mutuo. È chiaro che, se non ci fosse stata l'accensione del mutuo, da cui ha avuto origine tutta la discussione dei consiglieri che mi hanno preceduto, probabilmente la discussione di largo Donatori del sangue non ci sarebbe stata. È la scelta di accendere un mutuo e di non aderire a un bilancio e presentarci subito il bilancio utilizzando i mezzi di bilancio che fa nascere tutto il ragionamento. Quindi il ragionamento corretto è: il campo di battaglia della minoranza quest'anno è il fatto che l'amministrazione accende un mutuo di 1.100.000 euro sul bilancio previsionale? Sì. È una scelta sbagliata. È una scelta sbagliata l'accessione del mutuo, primo perché a bilancio, visto che da tempo avevate partecipato al bando, potevate prevedere questo investimento; secondo perché chi vi parla più volte, in tutti questi anni, anche nell'amministrazione Scaccabarozzi, ma anche nello "Stucchi 1" e soprattutto nello "Stucchi 2", aveva espresso lodi quando c'è stata azione politica che andava nel senso inverso a quello che state praticando voi, ovvero quando sono stati estinti dei mutui. Pertanto credo di essere assai legittimato a parlare su questo tema. Ma è questo il tema importante che riguarda largo Donatori del sangue. Poi c'è tutta la seconda parte, su cui non voglio spendere parole, perché desidero destinarle ad altro.

Ad altro, per esempio, quando il Presidente del Consiglio, vestito da consigliere di minoranza battagliero, parla di sistemazione di un'area non sistemata da anni. Giusto, ha ragione. Io concordo. Credo anch'io che quella sia un'area da sistemare. Ammazza la sistemazione! Una sistemazione da 1.600.000 euro. Una super sistemazione dell'area, non una sistemazione.

Concordo col Presidente quando dice che la sicurezza si fa con la prevenzione. Io concordo. Ogni padre di bambino che ha dovuto portare i figli a scuola di ogni ordine grado, anche quando vedrai tuo figlio, arriverà alle superiori, mia figlia attraversa la strada a Cimiano, ti assicuro che il pensiero è esattamente identico a quello che

hai tu del tuo bimbo che va all'asilo. Perché il tema della sicurezza, che è vero che si fa con la prevenzione, concordo, è un tema che vale a ogni ordine e grado. Poi noi diventiamo anziani, quindi sono i figli che crescono, che pensano a noi quando attraversiamo la strada. Quindi sono d'accordo sul tema. Non credo però che si debba mischiare questo col fatto che le mamme, anche lì: se avessimo detto noi le mamme che parcheggiano e non le mamme o i papà, ci avreste riempito. Io ho sentito solo le mamme. Io aggiungo anche i papà che guidano un po' così, parcheggiano a caso, rischiano la morte di questo o quel bambino. Io penso che questo lavoro si possa fare anche senza un investimento di 1 milione e mezzo, anche perché, se per ogni persona che non rispetta gli altri, sia in auto sia con altri mezzi, sia a piedi, dobbiamo investire 1.600.000 euro, direi che la situazione è preoccupante.

Sul tema del dramma, Presidente, io non credo che, se anche dovesse succedere e potrebbe succedere, non credo che nessuno mai in questa sede, mai, a ogni ordine e grado, con ogni amministrazione, ogni minoranza, possa imputare ad altri di avere delle colpe così gravi. Io credo che questo lo stralcerei dal verbale, se potessi. Questo rende l'intervento un po' fuori dalle righe, francamente. Per quanto mi riguarda.

L'anno scorso il Presidente, e lo ringrazio, ha fatto riferimento al fatto che sono stati presentati degli emendamenti e quest'anno no. Lo scorso anno uno dei motivi per cui, chi parla almeno, poi gli altri consiglieri, ciascuno risponderà per sé, ha inteso non presentare emendamenti, è perché lo scorso anno fummo attaccati in modo estremamente vile sui social, perché poi è sempre facile sui social, ma in faccia mai nessuno ti dice le cose, neanche in faccia in Consiglio comunale, in modo estremamente vile sul fatto che la nostra volontà era quella di mettere mano alle tasche dei cittadini per dare i contributi all'oratorio e alla parrocchia. Adesso, al di là di chi era il destinatario del contributo, è poco importante. Alzando i proventi delle contravvenzioni della strada. Faccio presente che quest'anno su questo bilancio sono stati alzati i proventi dalle contravvenzioni della strada. Rispetto ai bilanci passati i proventi delle contravvenzioni al codice strada sono stati alzati, ed è esattamente la linea che avevamo inteso noi percorrere. Questo giusto per nota.

Presidente, io sento un casotto assurdo, faccio fatica a concentrarmi. Chiedo scusa, se puoi richiamare.

L'utilizzo dei locali comunali, da cui veniva anche la mia domanda, alla quale mi hanno risposto gentilmente la Sindaca e l'assessore Gioia, rispetto a palazzo Pirola. Ovviamente io non pretendevo di avere il dato, ovviamente, anche perché è normale che voi non l'abbiate, peraltro mi avete dato più o meno un'indicazione di massima. Ma io credo che questa città abbia molti spazi pubblici poco utilizzati, pochissimo utilizzati. Palazzo Pirola è uno di questi. Palazzo Pirola, ex sauna nella testa di qualcuno, ex bagno turco nella testa di qualcuno, con 60.000 euro, 40 o 60.000 euro di studio, è lì inutilizzato e tra poco si creerà un'altra struttura importante, dove ci saranno spazi condivisi, e questo dove stiamo parlando noi è uno spazio condiviso. A me piacerebbe sapere, per esempio, l'auditorium di palazzo Pirola quante volte è stato usato al posto di questo. Io credo che questa città abbia bisogno veramente di ripensare un po' ai propri spazi, perché vedere i proventi dell'auditorium di via Roma a zero e i proventi di palazzo Pirola, 2.300 euro in un anno, lascia intendere che non ci siamo, abbiamo proprio sbagliato qualcosa. E sulla strategia di palazzo Pirola, mi permetto di dire, rispetto all'amministrazione Baldi siamo in tracollo. Siamo in tracollo. E l'amministrazione Baldi, mi permetto di dirlo, aveva dato la gestione di palazzo Pirola non certo a un destrorso, direi io.

Sulle case comunali ringrazio della risposta. Io concordo sulla strategia dell'amministrazione, l'avevo già detto, concordo sull'idea di rivolgersi a una società per il recupero. Concordo anche sul fatto che, se qualcuno ha difficoltà, naturalmente, esistono i canali che sono quelli dei servizi sociali per chiedere un aiuto, ma non quello del far finta di niente. Quindi questa è una linea che il sottoscritto, chi mi conosce sa, ho sempre speso su questi banchi da moltissimo tempo, quindi è una linea che condivido, e mi sembra anche nel bilancio questi risultati di vederli. Mi aspettavo qualcosa di più significativo. Spero che nel prossimo anno, probabilmente quando l'analisi, lo studio è un po' maggiormente rodato, qualcosa migliori.

Un altro dei temi grossi sui quali il sottoscritto è sempre intervenuto per quanto riguarda il bilancio, e io non mollerò finché non crepo, è quello del... quando crepo, non mettetemi nel famedio. Chiuso il capitolo. Perché non ho mai votato a favore una volta. Questa cosa non posso dirla. Non la dico, ma l'ho pensata. Non la dico, perché sono a verbale. Servizio del trasporto pubblico. Siamo sempre qui a parlarne. Ho citato prima il consigliere Fracassi,

che non c'è, ma lo citavo in modo simpatico, ora lo ricito in modo simpatico. Grandi temi con Insieme per Gorgonzola su questo, sia quando eravamo all'opposizione insieme, sia quando loro sono passati in maggioranza e noi all'opposizione, ma nulla si fa. Il bilancio del trasporto pubblico urbano è imbarazzante. Ci sono 9.000 euro di proventi previsti in ingresso, che non vogliono dire niente. Vogliono dire venticinque persone al giorno che usano il servizio. Questo è 9.000 diviso, tutti calcoli che è facilissimo fare, lo può fare anche un bambino. Venticinque persone al giorno che usano il servizio, la domanda è: avete il coraggio di pensare a qualcosa, ed è l'ennesimo anno, avete il coraggio non di toglierlo, ma di pensare a qualcosa di alternativo? Oppure continuiamo con la litania che io devo sempre dire le stesse cose, voi mi dite che ho ragione e alla fine gli anni passano? Domanda.

Ho fatto la domanda sui due palazzetti, perché alla luce anche dell'intervento, interpellanza che fece il consigliere Santacroce riguardo alla struttura sportiva del Seven, perché mi pare di aver visto, ma poi approfondiremo prima con l'assessore a parole, ma poi lo vedremo, cioè sempre a parole, ma in Consiglio comunale intendo dire, ci mancherebbe altro, sulle tariffe dei campi sportivi che riguardano il palazzetto dello sport e il palazzetto l'ex largo Olimpia o forse ancora largo Olimpia, perché le società che lo utilizzano, se è così, ovviamente il bilancio è corretto, pagano 19 euro all'ora. Allora io mi chiedo qual è il senso di società che pagano 19 euro un'ora, con luce e riscaldamento, e altre società che devono pagare sette, otto, nove volte tanto lo stesso importo. Quindi è questo passaggio che io approfondirò a breve con l'amministrazione.

Credo di concludere parlando dell'intervento della consigliera Fumagalli, che ringrazio. Tra l'altro, saluto anch'io il consigliere Marchica se ci sta seguendo, e gli invio un abbraccio. La consigliera Fumagalli per il pensiero che ha voluto dare a ciascuno. Quindi, grazie. Ricordo ancora la rosa della mamma. L'iniziativa Nidi gratis è un'iniziativa che è stata lodata, faccio presente che è l'iniziativa di regione Lombardia. Punto. Aggiungo la regione Toscana, perché bisogna essere corretti. Ma punto. Non è che ci sono venti Regioni che fanno questa iniziativa. Questa iniziativa c'è perché la regione Lombardia l'ha fatta. La fa la regione Toscana, chapeau! E ci fermiamo lì. Poi c'è un contributo della regione Sardegna, che è l'unica altra Regione che partecipa a questa iniziativa. Quindi citare questa iniziativa come positiva, a pari del fatto che lo Stato non ci dà soldi, la Regione non ci dà soldi e continuiamo ad avere variazioni di bilancio su bandi e contributi che questa comunità, come altre, ricevono dallo Stato, francamente è stucchevole.

Come è stucchevole il giochino delle parti, per cui, se lo Stato è di centrodestra eroga soldi, se lo Stato è di centrosinistra non eroga soldi, e via a cadere, a cascata in ogni amministrazione. E la vicina Pessano dirà l'esatto contrario di ciò che la consigliera Fumagalli dice a Gorgonzola, ma i Comuni sono uguali. Quindi io direi che ci vuole un pochettino più di equilibrio, per essere un po' più credibili, per avere un po' più senso e per essere meno partigiani, nel senso peggiore del termine, proprio letterale, per essere partigiani e non amanti della verità. Una verità che poi potrebbe anche essere aperta su quanti sono i miliardi che distribuisce lo Stato, la Lombardia ne prende pochissimi. Ma fatemi fare tutto tranne che il leghista, per favore. Quindi questo discorso non ho senz'altro intenzione di farlo.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Poi mi spiegherei se era un lapsus freudiano dire due volte consigliere di minoranza o se invece era... secondo me era un lapsus. Però era accorato il ragionamento. Non volevo interromperli. Ci mancherebbe. Figurati. Sai che ogni tanto mi piace scherzare.

Consigliere Tino, prego.

**Consigliere TINO.** Grazie, Presidente. Sarò breve. Non darò i numeri, mettiamola così. Cercherò di intervenire e prendo spunto da un intervento fatto prima, ma che viene spesso detto in questo Consiglio comunale, quando si dice che siamo una grande famiglia. Io mi sento di essere parte di un'amministrazione pubblica, mi sento di essere un amministratore pubblico e chi mi ha eletto non mi ha eletto per fare il padre di famiglia, ma mi ha eletto per portare avanti delle linee di mandato chiare che avevamo deciso come maggioranza e con cui ci siamo candidati e abbiamo vinto. Il bilancio che approviamo oggi, al di là dei numeri, ognuno poi li legge e li interpreta un po' come

vuole, questi numeri qui sono concretamente quello che è stato realizzato e quello che verrà realizzato. Quindi, quando noi andiamo ad approvare questo bilancio, approviamo il nostro mandato politico. Questo qua deve essere chiaro.

Lasciatemi dire una cosa semplice su largo Donatori. Non voglio neanche entrare in tutta la discussione numerica, ma mi è sembrato un percorso partecipato. C'è stato un concorso di idee, qualcuno ha vinto questo concorso di idee, c'è stata una grossa discussione in maggioranza e io personalmente dico che quello che mi interessa di più in quel punto lì è la questione della sicurezza stradale. Quella rotonda e quel rettilineo lì mi ricordano tanto una persona che lì ci ha lasciato le penne a ottobre del 2018, ricordo Flavio Aldi. Perché ce lo ricordiamo tutti Flavio dove è mancato. Quindi possiamo anche pensare di dedicargli un piccolo spazio, quando verrà completata quell'opera. Perché la messa in sicurezza di quella rotonda è un fattore troppo importante, perché ci ha lasciato un nostro concittadino che era speciale, possiamo dire.

Poi altre tre cose volanti. Sulla questione Tari, a pagina 13 del verbale 32, parere, siamo al 78,37 per cento di riscossione. Non so se è tanto o è poco, ma io mi domando sempre come sia possibile che più di una persona su cinque a Gorgonzola non paghi la Tari. Io posso capire chi non arriva alla fine del mese, ma non posso capire chi alla fine del mese ci arriva sempre e non paga la Tari. Questa è una cosa che mi fa veramente imbestialire.

Nella nota di aggiornamento invece mi piace sempre leggere i dati, i nostri dati anagrafici, le nascite, decessi e come andiamo. Alla fine, come sempre, nascono meno persone di quante ne mancano ogni anno, anche se aumentiamo come popolazione per le migrazioni da fuori Paese. Mi sembra che questo bilancio abbia posto molta attenzione alla popolazione più anziana della nostra città. Questo qua è molto importante.

Concludo dicendo che su tutta la parte dei più piccoli, chi ha parlato prima di me della maggioranza ha sicuramente spiegato quanto lo riteniamo importante e quanto abbiamo stanziato, ma mi piace anche il fatto, e vorrei sottolinearlo, che nella nota integrativa a pagina 39, perché me lo sono letto tutto questo bilancio, ci ho messo quasi cinque ore, però l'ho letto tutto, le scuole materne non comunali ricevono 1.500 euro in più di quanto hanno ricevuto l'anno passato, e questo mi rende felice.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Non ci sono più i comunisti. Ormai. Se avete piacere, volevo far dare due risposte agli assessori su un po' di domande che ci sono state. Non so come darvi l'ordine, scegliete voi. Vuoi iniziare tu, Cristina? Vai, Alberto.

**Assessore VILLA A.** Io devo rispondere alle due domande che ha fatto il consigliere Baldi in merito al fatto che il famoso triangolo terziario commerciale che si trova a sud del centro sportivo non appare più tra i beni alienabili nel 2027. È una questione molto tecnica, perché l'indirizzo politico su quello non è ancora ben definito. È una questione tecnica, perché con l'adozione del Pgtu verranno a mancare, abbiamo fatto la presa d'atto giusto martedì scorso, l'adozione, scusate, abbiamo fatto l'adozione in Giunta giusto martedì scorso, vengono a mancare le infrastrutture che erano previste come obbligo nell'attuale Pgt. Quell'area era sottoposta a un Piano attuativo, in cui gli obblighi che venivano dati agli operatori era la realizzazione di due rotonde sulla statale 11. Siccome quelle due rotonde nel Pgtu non sono state confermate, il piano attuativo è di fatto inattuabile. Quindi, nel momento in cui verrà approvato in Consiglio comunale il Pgtu, inevitabilmente dovremo rivedere la programmazione territoriale di quell'area, rifare una stima di quello che è il valore ed eventualmente dopo riproporre quel bene in alienazione al Consiglio comunale. È per questo che non appare più sugli anni successivi. Anche se stiamo facendo un serio ragionamento in merito alla futura destinazione d'uso di quell'area. Non è detto che rimarrà a destinazione commerciale, ma può avere una definizione diversa nel futuro Pgt. Questo è uno dei motivi, è una delle risposte che meritava.

L'altra questione degli oneri di urbanizzazione del C6. Io continuo a dirlo al consigliere Baldi, il C6, basta vedere i conti, non è la gallina dalle uova d'oro per gli oneri d'urbanizzazione. Anzi, siccome per molti anni i costi, cioè i costi, gli oneri di urbanizzazione non sono stati aggiornati, ma nella convenzione urbanistica sono stati proprio bloccati per diversi anni, ahimè questo ha permesso agli operatori di fare delle opere a scomputo e in

maniera sotto costo. Quindi adesso c'è proprio una seria difficoltà a far tornare i conti sul C6, e non è il contributo quello volontario che era stato dato e che è stato destinato quasi esclusivamente alla scuola di via Sondrio. Quasi esclusivamente. Erano i vincoli previsti in convenzione urbanistica, abbiamo rispettato i vincoli di convenzione urbanistica. Su questo posso garantire, tant'è che il nostro responsabile dell'ufficio tributi e anche del bilancio ci ha detto più volte che noi quelle risorse le possiamo spendere soltanto ed esclusivamente per la scuola, così come è stato fatto anche in passato. Sono stati accantonati apposta. Quindi la gallina dalle uova d'oro in tutti i Comuni non sono gli ambiti di trasformazione, dove bisogna fare le opere di urbanizzazione, ma è la rigenerazione urbana di quei luoghi dove già c'è un'urbanizzazione. Quindi sono gli ambiti di rigenerazione che sono importanti dal punto di vista finanziario per un Comune. Quando c'è da fare una trasformazione urbanistica con la realizzazione di opere importanti come strade, fogne, illuminazione pubblica, non è così vantaggioso per una pubblica amministrazione fare questo tipo di operazioni. Soprattutto su piani attuativi che durano vent'anni, in cui i prezzi e le opere sono state definite nel 2012, quindi tredici anni fa. Quando in una convenzione urbanistica c'è scritto in maniera propria espressa che gli oneri di urbanizzazione sono bloccati a una certa data, è difficile mettersi a un tavolo e trattare con gli operatori per sbloccare quel vincolo.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, assessore. Assessora Gioia, prego.

**Assessora GIOIA.** Due domande, mi pare una forse non era proprio una domanda, era una mezza considerazione del consigliere Baldi sulla nuova scuola di via Sondrio, tempi e informazioni; e l'altra del consigliere Iannotta rispetto ai finanziamenti Pnrr per le manutenzioni.

Rispondo prima al consigliere Baldi. Intanto non avevo fatto una promessa. Ricordo di avere presentato in sintesi uno studio, che era stato già commissionato dalla precedente amministrazione, che aveva abbozzato dei tempi se il processo della costruzione della nuova scuola fosse partito già con la precedente amministrazione. Di fatto quello che vi posso dire di certo sono le informazioni di cui ho contezza e sono queste. Nel mese di agosto è stata presentata una bozza di piano di fattibilità tecnico-economica, non era proprio già un piano di fattibilità, però avrebbe potuto diventarlo con dei costi stimati eccessivi per le capacità del nostro bilancio, ancorché con la possibilità di acquisire un finanziamento sotto forma di mutuo. Pertanto sono stati fatti diversi incontri con il progettista che sta seguendo questa cosa e le sono stati dati degli indirizzi che sono contenuti in una delibera di Giunta. Vi chiedo scusa, non mi ricordo adesso i tempi. Non me lo ricordo proprio il tempo di adozione. Chiedo aiuto ai consiglieri.

Proprio la delibera di indirizzo nella quale abbiamo dato delle indicazioni affinché il progetto venisse ridotto per rientrare nei costi. Ottobre. Comunque, è una delibera di Giunta e quindi è un atto pubblico, può essere rinvenibile o richiesta in qualunque. Sì, forse ottobre, adesso vado a memoria.

Da quel momento il progettista, quindi, sta preparando proprio il piano di fattibilità tecnico-economica. Ho avuto occasione di parlare con gli uffici, perché non abbiamo poi avuto più notizie e mi è stato detto che il lavoro era impegnativo e che ci saremmo riaggiornati dopo le festività, intorno alla metà di gennaio. Quindi siamo in attesa del piano di fattibilità tecnico-economica, che precede il progetto esecutivo, precede di qualche mese. Quindi i tempi che erano ipotizzati in quello studio ovviamente non sono più quei tempi là. È vero, io avevo parlato, se tutto va via liscio, settembre 2027 c'era scritto, ma sono certa di potervi dire che non inaugureremo certo la scuola a settembre 2027. L'augurio che mi faccio io, e che continuo a ripetere, è che prima del termine del nostro mandato sia a buon punto il cantiere della scuola.

Mi piacerebbe, nel momento in cui avremo in mano il piano di fattibilità tecnico-economica, poterlo anche, se fosse possibile, se non ci sono intralci di tipo amministrativo o burocratico, che non conosco, di presentarlo in una commissione. Anzi, sarei ben contenta di poterlo fare. Quindi prima di giungere al progetto esecutivo.

Rispetto alla possibilità di acquisire dei fondi Pnrr per le manutenzioni delle scuole, chiedo scusa, consigliere Iannotta, mi ero un attimo distratta, ho sentito assessore Gioia e ho recuperato l'informazione. Vi rispondo in tutta franchezza e onestà. Quando siamo arrivati noi, a parte mi riguarda indirettamente la parte strutturale dell'edificio,

l'impiantistica, riguarda più l'Assessorato ai lavori pubblici, cerchiamo però di lavorare in sinergia e di raccontarci tutto l'un con l'altro. Io per quanto riguarda la parte di progettazione educativa, che è quella che riguarda direttamente il mio Assessorato, e l'assessore Bolchini e l'assessore Ornago prima di lui per quello che riguarda la parte dell'edificio. Devono andare di pari passo. Quando siamo arrivati, però, come amministrazione io non ho visto la partecipazione a bandi Pnrr per la parte di riqualificazione che riguarda le infrastrutture. So per certo, però, che, se ci fosse stato, questo mi sento di dirlo, la possibilità di partecipare a qualche bando, sicuramente l'avremmo presa, perché sulle altre missioni, e questa, ma ve lo dico a titolo di esempio, è quella che riguarda direttamente il mio Assessorato, che è quella della parte di innovazione tecnologica, abbiamo portato a casa, abbiamo partecipato a tutti i bandi possibili, ovviamente coerenti alle nostre possibilità, e abbiamo portato a casa quasi 600.000 euro, che alcuni di questi sono anche arrivati recentemente. Vi darò poi contezza di come verranno reinvestiti. Quindi immagino che, se ci fosse stata la possibilità, sicuramente avremmo partecipato a qualche bando.

Devo dirvi però che ho seguito con gli istituti comprensivi, ma anche con le scuole secondarie, ed è rinvenibile anche questo sul nostro sito, nella pagina che rimanda ad un link che si chiama "Pnrr Open", qualcosa del genere, si vedono tutti i bandi a cui hanno partecipato le nostre scuole. Molti di questi hanno riguardato la parte di innovazione delle aule, sempre con uno sguardo alle innovazioni tecnologiche, alla digitalizzazione e all'acquisto di percorsi formativi. Certamente sarebbe stato sicuramente cosa migliore aver potuto partecipare a dei fondi Pnrr, da reinvestire nella parte di riqualificazione diretta alle infrastrutture.

Anche sulla nuova scuola, ma qui vado a memoria, guardo gli assessori che c'erano prima di me, che magari ricordano meglio, poi ho chiuso, mi pare di ricordare che si era tentato di partecipare ad un bando per la nuova scuola, ma non siamo stati ammessi. Questo però vi chiedo di prenderlo con le pinze, ma mi riservo di farvi avere l'informazione più precisa.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, assessore.

**Assessore BASILE.** Parto dalla risposta al consigliere Iannotta rispetto ai due capitoli. Il primo, il 5740, iniziative a favore dei disabili, riguarda sostanzialmente le misure diurne, quindi quelli che possiamo definire centri socioeducativi, Sfa, sostanzialmente è un'offerta accreditata con regione Lombardia, che permette ai ragazzi e alle ragazze con disabilità sostanzialmente di trascorrere il loro tempo all'interno delle strutture tendenzialmente dopo il periodo scolastico. Con un'età avanzata, perché per esempio lo Sfa sono i Servizi di formazione all'autonomia a volte hanno anche un po' l'obiettivo di un inserimento lavorativo. Magari molto soft, però aiutano in quella direzione. Mentre l'altro capitolo riguarda i ricoveri, quindi sostanzialmente le strutture più pesanti dove una persona viene ricoverata ventiquattro ore su ventiquattro, a seconda delle situazioni, in alcuni casi quando magari non ha più la possibilità di rimanere a domicilio, piuttosto quando magari, ahimè, non ha più una famiglia ad accoglierlo.

Aggiungo un capitolo, che è il 2593, che è la scuola dell'obbligo, la scolastica sostanzialmente, i servizi che abbiamo all'interno della scuola per le studentesse e gli studenti con disabilità. Evidenzio su questo un dato, che già la consigliera Fumagalli aveva portato, che quest'anno abbiamo un aumento di circa il 7 per cento sulla spesa sociale, che è sostanzialmente legato all'aumento del contratto delle cooperative sociali, che cuba circa 400/450.000 euro. Questo, dal mio punto di vista, è un dato importante proprio per la tenuta dei servizi, perché quello che diceva il consigliere Pedercini prima, credo in questa sala di avere lodato quasi ogni anno l'iniziativa di regione Lombardia di Nidi gratis, perché è un'iniziativa importante che permette l'accesso anche alle famiglie più fragili. È anche vero che ha un costo occulto per i Comuni questo, nel senso che, come ho spiegato, c'è un po' una misura che chiaramente da un lato blocca le tariffe, perché sennò ovviamente ci sarebbe stato un cattivo utilizzo delle risorse; dall'altra parte ha abbassato, proprio perché funzionava, via via l'Isee, quindi ha diminuito la quota di compartecipazione delle famiglie. Questo credo che sia un dato. Detto questo, credo che dal mio punto di vista è una politica di successo. Bisogna riconoscerlo. Come dall'altra parte, però, è necessario riconoscere la diminuzione del Fondo povertà. Quest'anno passiamo, per regione Lombardia dal Governo arrivavano 194 milioni di euro,

siamo a 147 milioni di euro. Tra l'altro, un dato proprio presentato, un documento di regione Lombardia, il fondo legato al Piano di contrasto alla povertà: il passaggio dal reddito di cittadinanza all'assegno di inclusione ha visto una diminuzione dei beneficiari del 57 per cento. Questo è un dato che chiaramente finisce per pesare sui Comuni, e questo è dovuto principalmente al fatto che, mentre nel reddito di cittadinanza siamo di fronte a una misura tendenzialmente, seppur con alcune condizionalità, di tipo universale, con l'Adi invece siamo di fronte a una misura più di tipo selettiva, che agevola sostanzialmente situazioni dove sono presenti famiglie con minori con disabilità, piuttosto che con anziani e questo chiaramente apre una serie di partite e di ragionamenti per i Comuni.

Visto che stiamo ragionando di dati, un punto Irpef, visto che se n'è parlato, equivale nel nostro caso a circa 450.000 euro. Io credo che, quando facciamo questo tipo di operazione, dobbiamo anche dirci dove li recuperiamo questi 450.000 euro, a fronte degli aumenti che abbiamo visto e delle criticità che i Comuni stanno affrontando. Questo non lo dico tanto per dare responsabilità a qualcun altro. Lo dico in un'ottica di ragionamento generale. E un innalzamento di 2.000 euro delle esenzioni produce 14 euro o 16 euro per un cittadino. Per cui siamo di fronte praticamente al nulla. Quindi la scelta di non intervenire da questo punto di vista permette di mantenere dei livelli di compartecipazione ai servizi, ovvero delle tariffe, più adeguate alla nostra cittadinanza e soprattutto alla cittadinanza più fragile.

Termino su palazzo Pirola, nel senso che palazzo Pirola è quasi sempre pieno. Poi possiamo discutere se fa reddito o non fa reddito. Anzi, c'è poco da discutere, non fa reddito. Però credo che, senza andare a scomodare il passato, però quando si sono tentate operazioni per mettere a reddito, non hanno funzionato, e non le ha tentate solo questa Giunta, le hanno tentate anche le Giunte precedenti. Per cui sicuramente so che c'è un ragionamento che la Sindaca sta facendo sui matrimoni con palazzo Pirola e magari anche altri luoghi, per andare a costruire un ingresso. Però starei attento a fare un ragionamento che sovrastima queste possibilità, perché credo che ad oggi i cittadini e le cittadine chiedono di sposarsi in Comune perché costa meno forse, o addirittura è gratuito. Non costa niente. Quando devono pagare, è uno su cinque che sceglie di farlo. Per cui questo è un dato che va tenuto presente. E svolgere attività di tipo gratuito a palazzo Pirola credo che permetta alla nostra cittadinanza di poter godere di un certo tipo di iniziative. In questi giorni si è conclusa una mostra molto bella, che ci ha portato, tra l'altro, anche sul Corriere, di Gianluca Colonnese, che parla del mondo della disabilità, in particolare sul Dopo di noi. Credo che, da questo punto di vista, l'idea di sviluppare questo tipo di iniziative, ci abbiamo lavorato anche molto con Walter, vada un po' nella direzione di permettere una maggior fruizione della cultura ai nostri cittadini, con tutte le difficoltà e tutte le contraddizioni che una piccola città vicino a Milano può avere. Però questa, in qualche modo, è la scelta di lavorare un po' su quello che, dal nostro punto di vista, è l'interesse pubblico e l'interesse generale. Ci piacerebbe che in qualche modo questo venisse valorizzato anche in un discorso complessivo.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, assessore. Ritorno di là dall'assessore Bolchini. Prego.

**Assessore BOLCHINI.** Sì, grazie. Io già nello scorso Consiglio comunale avevo spiegato la scelta di largo Donatori del sangue, cosa ci sta dietro, quali sono le idee. Sono idee che si basano su scelte del Piano generale del traffico urbano, dove abbiamo deciso di intervenire prioritariamente davanti alle scuole per metterle in sicurezza e per la prevenzione. È dentro, è nel Documento unico di programmazione questa nostra volontà di intervenire soprattutto davanti alle scuole, perché sono le aree più sensibili sia in termini di sicurezza stradale, quindi di viabilità, ma anche per quanto riguarda l'inquinamento. Pensiamo a quanto e a cosa respirano i bambini quando escono o entrano a scuola. PM10, PM2,5, Nox, quindi la vicinanza proprio delle automobili e del traffico e del caos che si crea davanti alle scuole, che picchi di inquinamento ci sono. Quindi non è solamente una questione di sicurezza, che è fondamentale, ma è anche una questione di salute, di cosa respirano e cosa respiriamo. Siamo anche in una delle aree più inquinate d'Europa e abbiamo una popolazione che soffre veramente tanto di malattie respiratorie, proprio dovute all'inquinamento atmosferico. Quindi io sono fermamente convinto che una scelta di questo genere, che poi riguarda 13.500 metri quadri, non un giardinetto, 13.500 metri quadri; andiamo a mettere a posto tutta un'area urbana, andiamo a riqualificare un quartiere. E chi abita in quel quartiere sono certo che avrà dei

risvolti positivi, non solamente in termini di maggiore vivibilità, perché è un ambiente di qualità, ma anche perché sarà un'area molto più vivibile. Molto più vivibile rispetto a quella che è adesso, che è veramente un insieme di auto, di cemento. Non si parla neanche di isole di calore. Quanto è fondamentale anche la prevenzione dei cambiamenti climatici, quanto il contrasto ai cambiamenti climatici è importante.

All'interno di questo ci sono poi tutte delle linee guida che sono state scritte da regione Lombardia, che tra l'altro sono state fatte molto bene, nel bando Strade verdi, che parla proprio di ridisegno dello spazio pubblico per la riduzione delle emissioni inquinanti e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Quindi tutte queste scelte sono criteri anche di regione Lombardia, che ha scritto, ha fatto questo documento, che vi invito a leggere, che è fatto veramente bene, e parla proprio di queste scelte che noi abbiamo voluto fare dopo anni che non si interveniva su spazi pubblici, in particolare come delle piazze, di ridisegno dello spazio urbano. Perché uno spazio urbano dove c'è un'ampia rotonda o strade ampie, è normale che si creino poi situazioni di confusione, di casino, perché, quando arrivano lì le persone, incivili, ti mettono le macchine in doppia, tripla fila, in rotonda. Mandiamogli la polizia locale. Io sono uno dei fautori di dire mandiamogli la polizia locale, ma sai benissimo, consigliere Pedercini, che sei agente, che non possiamo mettere lì h24 una pattuglia alla Polizia locale.

Poi la questione anche della sicurezza. Lì c'era una situazione intollerabile. Io una situazione così, da assessore alla viabilità, non la tollero. Non la tollero, come non la tollero anche in altre zone. Quindi all'interno di tutto questo progetto di riqualificazione voglio che quella zona lì sia una zona dove i bambini possono andare in sicurezza a scuola, dove i cittadini possono muoversi in sicurezza, possono muoversi in bicicletta in sicurezza, andare a piedi in sicurezza e soprattutto avere un ambiente di qualità. Questo è un obiettivo, un obiettivo politico che ci portiamo. Ovviamente abbiamo anche dei cittadini che ci hanno detto che sono contrari, però, se questo è il nostro obiettivo, noi dobbiamo avere il coraggio di andare avanti e di difendere una scelta che abbiamo deciso insieme. Perché le critiche mi sono arrivate, mi continueranno ad arrivare, ma io personalmente e la mia maggioranza in questo progetto ci crede, perché sono le linee guida e soprattutto le linee programmatiche che ci siamo dati e che ci sono nel Piano generale del traffico, l'abbiamo costruito insieme, le linee programmatiche costruite insieme nel Dup, costruito insieme, quindi io ci credo. Io ci credo e lo porto avanti, e sono sicuro che i cittadini, quando finirà il progetto, saranno contenti e capiranno l'importanza di questo progetto di valorizzazione di un quartiere che era dagli anni Ottanta, se non sbaglio, che è rimasto così. Dal '91. Adesso non so quando. Questo è.

Trasporto pubblico locale. È vero, condivido con il consigliere Pedercini che bisogna fare un ragionamento sul trasporto pubblico locale. Già ho in mente gli anni prossimi anche cosa fare, cioè ho in mente: ho un po' di idee. Però voglio dire anche che il trasporto pubblico locale viene anche utilizzato, per esempio, per le scuole medie, per il trasporto alla mattina e al pomeriggio, e non è stato facile veramente mettere in campo il Tpl per le scuole medie, perché abbiamo avuto un sacco di richieste e abbiamo dovuto conciliare tutti i vari orari e tutti i vari spostamenti. Quindi abbiamo fatto un lavoro straordinario. Io ringrazio chi si occupa di Tpl, perché sono due persone che conoscono alla perfezione tutti i percorsi, tutti gli orari, al minuto, sanno a che ora arrivare, sanno dove si trova il bambino, dove esce, quando esce. Non è facile mettere insieme tutto e soddisfare tutte le richieste. È vero, il Tpl non c'è in tanti Comuni, perché l'hanno tolto. A Gorgonzola rimane ancora. Le richieste sono basse, un ragionamento va fatto, faremo anche un ragionamento su questo Tpl. Stiamo anche facendo un ragionamento del trasporto con delle aziende, cercando di valorizzare un po' di più il nostro Tpl per portare i dipendenti di alcune aziende a Gorgonzola che abbiamo contattato.

Non mi ricordo se c'era qualche altra domanda che era stata fatta. Comunque, nel caso, sono a disposizione.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, assessore. Ho per ultimo l'assessore Villa Gianluca.

**Assessore VILLA G.** Sì, buonasera. Brevemente, rispondo un po' alle tematiche che sono emerse. Se mi dimentico qualche pezzo, fatemelo presente così rispondo. Sarò abbastanza breve, anche perché in realtà la parte di bilancio

che mi compete è un po' più ristretta rispetto a quella dei miei colleghi. Avete visto comunque che tutto ciò che riguarda giovani, sport e sviluppo economico è essenzialmente o riconfermato o potenziato.

Brevemente sullo sport. Sì, diceva giustamente la Sindaca, poi abbiamo cercato il dato, il palazzetto e palestrone, che sono le due palestre a cui si faceva riferimento, hanno una convenzione in essere che prevede essenzialmente un contratto di concessione siglato nel 2022, e prevede un corrispettivo di 10 e di 12.000 euro all'anno, che sono calcolati essenzialmente sul costo che quell'immobile ha per l'amministrazione. Non sono cifre arbitrarie, sono calcolate con un metodo millesimale, per cui viene ribaltato il costo di gestione e in parte di manutenzione straordinaria sulle società sportive, che invece hanno una gestione e una manutenzione ordinaria.

Per quanto riguarda il raffronto con la Seven, io non mi ritrovo così tanto nei numeri, nel senso che è vero che la Seven è più costosa, ma nello specifico parliamo di 50 euro d'estate e 65 euro con il riscaldamento, come affitto orario della palestra, che per le società sportive va decurtato del 50 per cento, per cui parliamo di 25 euro o poco più di 30. Oltretutto molte società sportive utilizzano la palestra solo per metà, per cui addirittura parliamo essenzialmente di 15 euro o poco più. Il prezzo unitario per ora è più alto rispetto al palestrone, ma c'è una differenza enorme a livello di infrastruttura e di qualità della palestra. È una palestra più grande, con più posti, con un parquet, con tanti spogliatoi, è un'infrastruttura più nuova. Non mi stupisce il fatto che ci sia una differenza di prezzo, è assolutamente allineato alla logica dell'immobile.

Per quanto riguarda lo sviluppo economico, abbiamo riconfermato il Distretto del commercio. Vi do anche una notizia. Regione Lombardia ha, se non sbaglio ieri, stanziato 60 milioni per i Distretti del commercio, per cui sarà nostra premura cercare di portare a casa queste risorse e investire il più possibile nella crescita delle attività locali.

Qui voglio toccare un attimo un tema che è stato un po' affrontato da chi mi ha preceduto, sulla leva fiscale. Noi in realtà abbiamo valutato lo strumento della leva fiscale per i commercianti, siamo arrivati alla conclusione che non aveva molto senso, per cui voglio spiegare brevemente qual è stata la nostra valutazione. Essenzialmente nella vita di un'impresa abbiamo visto che ci sono una serie di costi di vario tipo, nel contesto gorgonzolese la maggior parte delle attività commerciali che sono in difficoltà, non sono in difficoltà per l'aggravio fiscale dato dal Comune, sono in difficoltà ovviamente a livello sistemico, perché è una tendenza globale, ma poi in realtà soprattutto lo sono per una tematica di affitti. Andare a sgravare l'Imu avrebbe generato un beneficio per le proprietà e non per gli affittuari. Per cui essenzialmente la leva era molto scarsa. Tra l'altro, se parliamo di dimezzare o addirittura annullare per le nuove aperture la Tari, avremmo parlato di benefici che per gli immobili più grossi raggiungono le migliaia di euro, ma per la maggior parte dei negozi si aggirano sulle centinaia. Oltretutto benefici fiscali che non ci immaginiamo possano essere facilmente ribaltati sull'affittuario, per cui non pensiamo che sia una leva utile per lo sviluppo economico, per la sostenibilità del commercio locale. Sarebbe stato un bello slogan, nel senso noi avremmo potuto dire che dimezziamo, annulliamo l'Imu per chi apre nuovi negozi a Gorgonzola, però sinceramente non sarebbe stato efficace, per cui abbiamo deciso di non percorrere questa strada.

Sul Tpl integro un attimo quello che ha detto l'assessore Bolchini, nel senso che io concordo in realtà con quanto dice il consigliere Pedercini, il Tpl pone un tema di sostenibilità soprattutto economica, perché è sostenuto da risorse pubbliche a fronte di una domanda essenzialmente scarsa. In realtà ci siamo accorti che la domanda non è scarsa, semplicemente non è allineata all'offerta. Per cui nelle nostre interlocuzioni con le imprese ci siamo accorti che ci sono una serie di aziende che potrebbero fruire del servizio Tpl, per cui vogliamo partire con una sperimentazione modificando alcune tratte a partire da gennaio. In particolar modo ci siamo confrontati con un'azienda che ha avuto la fortuna, il beneficio anche per il territorio di passare negli ultimi cinque anni da 200 a 400 dipendenti. Questo pone una tematica infrastrutturale a livello di parcheggio, a livello di trasporto dei dipendenti e anche a livello di transfert metropolitana/azienda, perché la nostra città ha la fortuna di avere tre stazioni della metropolitana, tutte e tre in realtà servono essenzialmente un contesto residenziale e non produttivo, come invece succede in altre città. Per cui io penso che sia un buon filone di sviluppo del Tpl quello di andare a collegare chi lavora col posto di lavoro e la metropolitana. Per cui partiremo l'anno prossimo e sono convinto che nel prossimo bilancio ci sarà qualche segno più rispetto agli utilizzi.

Un'ultimissima parentesi più generale sugli investimenti. Io penso, anzi è indubbio che questa amministrazione stia facendo tanto in termini di investimento per la città. Io nei miei venticinque anni di cittadino gorgonzolese non ricordo un momento in cui un'amministrazione comunale ha investito così tanto, così rapidamente. Abbiamo un piano di investimenti che è oggettivamente molto ambizioso. Per fare questo non possiamo immaginare di non avere leve debitorie.

Io ho condiviso tantissimo dell'ultimo intervento dell'assessore Bolchini sul largo degli Alpini, cioè quello è un intervento ottimo e ce ne servirebbero altri dieci di interventi di questo tipo, e li vorremmo fare. Se guardiamo la città dall'alto, vediamo una città che si è sviluppata tantissimo nei decenni precedenti e che ha bisogno in alcune zone di innalzare tantissimo la qualità e la vivibilità dei luoghi. Lo stiamo facendo. Questo richiede chiaramente il supporto di risorse esterne, per cui grazie a Dio esistono i trasferimenti e i bandi, ma poi richiedono anche dei mezzi di bilancio solidi che noi abbiamo e anche delle leve debitorie. Sarebbe stupido, dato che il nostro bilancio ha una buona sostenibilità ed è in grado di sopportare un buon livello debitorio, non mantenerlo. Noi già oggi abbiamo dei mutui in essere. L'anno prossimo molti, se non tutti, scadranno. Se il nostro bilancio riesce a sopportare una certa leva debitoria, come qualsiasi realtà che vuole crescere, che vuole investire, questa leva debitoria va mantenuta proprio per poter fare interventi di qualità come questo.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, assessore. Ho finito le risposte/interventi. La Sindaca mi ha detto che non vuole parlare. Sì, scusatemi, vuole rispondere il dottor Guidolin, invece, su un paio di cose.

**Dottor GUIDOLIN.** Mi sono segnato un po' delle domande che avete fatto ormai un po' di tempo fa. Per quanto riguarda l'elusione fiscale, in realtà sull'Imu ci sono sostanzialmente due casistiche. Una prima che riguarda un numero sostenuto di contribuenti, ma importi molto bassi, riguarda sostanzialmente una cattiva conoscenza della normativa. Faccio un esempio banale, ma che è quello che ci capita più spesso di affrontare, sono soggetti che acquistano un immobile e vi spostano la residenza dopo alcuni mesi e per quei mesi chiaramente l'Imu va pagata. È una leggerezza che spesso fanno i soggetti che acquistano case nuove, ed è un esempio per tutti per dire che c'è un'elusione in buona fede o comunque incolpevole. Un altro tema che riguarda poche persone, ma importi più alti, è quello di situazioni che noi come ufficio tributi andiamo a individuare sulla base di quelle che sono le ricerche che possiamo fare con i dati a disposizione, sono varie casistiche di soggetti che dichiarano residenze dove in realtà poi non hanno la dimora abituale e comunque situazioni di elusione non incolpevole, ma volontaria. Le due casistiche sono invertite per quanto riguarda i numeri: pochi con importi alti quella chiamiamola dolosa, e molti con importi bassi quella colpevole.

Per quanto riguarda le sanzioni e gli interessi per la Tari, in realtà questi riguardano esattamente il recupero dell'elusione, quindi non sono delle cifre che possono essere, proprio per come è impostato il Pef, andare a diminuire quello che è il gettito della Tari ordinaria.

Per quanto riguarda il dettaglio della Tari, in realtà quest'anno non ce l'abbiamo col bilancio di previsione, perché c'è il nuovo Pef quadriennale che sarà 26/29, che verrà approvato entro aprile dell'anno prossimo, termine che è stato prorogato a giugno, pochi giorni fa. Quindi ci dovremo ritrovare in Consiglio comunale nei primi mesi dell'anno prossimo per avere il nuovo Pef da Cem, approvarlo e di conseguenza avere le tariffe della Tari.

Per quanto riguarda le società di riscossione, MT è stato un incarico una tantum, che è stato fatto sei o sette anni fa, che riguarda annualità abbastanza datate. Mi sembra di ricordare dal 2011 al 2014. Sono sostanzialmente ormai cifre molto basse. Sono piccole procedure che si stanno estinguendo. Per quanto riguarda invece quella nuova, la società di riscossione... sì, fa ancora interventi, ma sono annualità, lavora sulle annualità dal 2011 al 2014. Poi chiaramente le procedure vanno avanti, però le annualità di riferimento sono quelle. Adesso abbiamo un nuovo ente di riscossione. I costi per il Comune è un aggio del 3 per cento, che a livello di mercato è estremamente basso ed è il motivo per cui il mio precedente, il responsabile dei tributi che mi ha preceduto ha fatto l'affidamento alla società che ha vinto, è stata individuata anche per questo aggio particolarmente basso, in un'epoca in cui c'era il blocco della riscossione, quindi avevano necessità di ripartire anche le società. Il modus operandi. Semplicemente

noi facciamo gli avvisi di accertamento e, quando il soggetto sostanzialmente, dopo la Tari ha vari step: fattura, sollecito, avviso di accertamento, dopo che il soggetto o non paga o non contatta nemmeno l'ufficio tributi, perché altrimenti la risolviamo noi con interlocuzione, mandiamo le pratiche alla società di riscossione, che prima manda un avviso di pagamento, a seguito del quale si può fare la rateizzazione direttamente con loro e poi va a individuare gli immobili o comunque i conti correnti, i beni da aggredire con i pignoramenti, che siano immobiliari o mobiliari.

Il mutuo per quanto riguarda l'intervento di largo Donatori del sangue, non è ancora stato fatto perché, chiaramente finché non c'è l'autorizzazione del Consiglio comunale, non si può procedere. Noi abbiamo ipotizzato gli interessi sulla base di quello che era a inizio di novembre il format che è previsto in Cassa depositi e prestiti, però chiaramente poi, quando andremo a fare la stipula, guarderemo quali saranno le condizioni di mercato, quando andremo a farlo.

Invece, per quanto riguarda l'allegato 9, io l'ho guardato, in realtà c'è una lettura che è un po' controintuitiva, nel senso che dove c'è un singolo capitolo di entrata che finanzia più capitoli di spesa, là fa una somma che riguarda però solo il capitolo di entrata precedente, quindi non tutti quelli che ci sono nella tabella, ma solo quello immediatamente precedente e va a fare la somma con quelli che sono magari i due, tre, quattro o cinque capitoli di spesa che sono finanziati da quello là. Quindi le somme sono giuste a livello grafico, mi prendo l'incarico... Sono giuste le somme. A livello grafico possono essere rese con una lettura più facile. Quindi per l'anno prossimo di sicuro faremo così.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, dottor Guidolin. Anche perché, come dicevo prima al dottor Guidolin, Excel non sbaglia. Poco ma sicuro.

C'è qualche secondo intervento, qualche altro intervento? Consigliere Iannotta, prego.

**Consigliere IANNOTTA.** Secondo intervento che fa un pochino un commento generale, unendo alle considerazioni quella che è la dichiarazione di voto, che evidentemente non starò a fare. Ovviamente, a nome del gruppo di Fratelli d'Italia, esprimiamo una contrarietà netta e motivata a questo bilancio previsionale, un documento che ancora una volta rileva in modo chiaro l'impostazione ideologica e l'approccio amministrativo di questa amministrazione di sinistra, che conferma tutti i limiti strutturali e politici di questa amministrazione. Un bilancio che, come sempre denunciavamo, ma ci dobbiamo ripetere, documenta, dimostra mancanza di visione prospettica, scarsa capacità progettuale, nessun reale slancio per la crescita della città, un bilancio che non restituisce alcuna prospettiva di sviluppo alla città.

Ci troviamo di fronte un bilancio pensato più per rappresentare una narrazione ideologica che per gestire con responsabilità le risorse pubbliche. Si privilegiano, come abbiamo detto, capitoli di spesa legati esclusivamente alla identità politica di questa maggioranza, trascurando completamente tutto ciò che genera lavoro, crescita, investimenti e sviluppo. La politica non è soltanto la tutela, sacrosanta, delle fragilità o promozione di modelli di mobilità, ma è anche sostenere chi produce, chi investe, chi crea occupazione. Ed è proprio questo l'aspetto che, per l'ennesima volta, in questo bilancio, a nostro parere, è carente. Quindi un bilancio che tassa, ma non investe. Avete scelto da questo punto di vista l'immobilismo, nessuna attenzione alla riduzione dei costi, nessuna razionalizzazione della spesa, nessuna strategia per attirare investimenti privati o per sostenere le attività produttive. Risultato, un bilancio che incassa tanto e restituisce poco.

Spesa sociale. La usate come scudo politico. Continuate a ripetere che il sociale è al centro, benissimo, ma in realtà utilizzate il settore più delicato dell'azione politica come uno scudo politico a vostra tutela. Qui invece abbiamo solo capitoli di spesa che aumentano ogni anno, senza un modello di gestione che migliori davvero la qualità della vita delle persone fragili.

Opere pubbliche. Tante parole scritte, ma poca concretezza. Sembra che ogni anno si ripetano progetti fotocopia riproposti allo stesso modo, senza che vadano avanti. La verità è che non dimostrate di avere capacità di progettazione né la determinazione a portare a termine le opere strategiche per la città. Cronoprogrammi che non

vengono mai rispettati. La scuola di via Sondrio docet. L'assessore Gioia parlava del 2027, in effetti in un Consiglio comunale aveva prospettato l'apertura per settembre/ottobre 2026. Come se adesso fossimo in tempo di iscrizioni.

Quindi una città non cresce se l'amministrazione non è in grado di progettare, appaltare, realizzare e completare. È chiaro che è una visione diversa dalla vostra, ma ci arroghiamo il diritto di esprimere il nostro parere. Qui, purtroppo, siamo nella nostra ottica molto lontani da un modello di efficienza. La mancanza di una regia politica vera e di una capacità tecnica adeguata è evidente.

Dicevo, nessuna vera strategia sul lavoro e sulle imprese. Capitolo completamente dimenticato. Quello più deludente è quello legato allo sviluppo economico, commerciale e industriale, in una fase in cui i Comuni dovrebbero essere motori di rilancio sostenendo chi crea lavoro, voi ignorate completamente il tema. In questo bilancio non troviamo misure per attrarre investimenti o nuove imprese, incentivi alla digitalizzazione o innovazione, progetti per sostenere artigiani e commercianti, azioni per rilanciare zone industriali o aree produttive, strategie per creare nuovi posti di lavoro.

Il Commercio soffre, molte attività chiudono, le imprese fanno fatica a trovare spazi, a ricevere risposte rapide dalla burocrazia e a godere di un minimo di certezza amministrativa. Una città che non sostiene chi lavora è una città che rinuncia al proprio futuro e al futuro dei propri figli.

Il vero problema, quindi, è proprio che manca una visione. Questo bilancio è un insieme di capitoli che vi interessano, non è un progetto, è un elenco di spese, non c'è una strategia. Nessuna idea sulla crescita urbana, nessun piano sulla sicurezza, nessuna prospettiva sull'attrazione di giovani, nessun modello economico per il futuro. È come se la città dovesse semplicemente amministrarsi da sola secondo un meccanismo da voi rodato, mentre voi vi limitate a fare la manutenzione minima e a ripetere le stesse formule ideologiche. Però una città ha bisogno di visione, di un progetto, di una direzione e di un'ambizione e questo bilancio non le contiene.

Voteremo contro questo bilancio, perché non siamo contro per definizione, ma perché questo documento è sbilanciato sulle spese ideologiche, trascura completamente economia, commercio e industria, non valorizza il denaro pubblico, non programma la crescita, non rende più efficiente l'amministrazione, non interpreta le esigenze dei cittadini, non costruisce il futuro. È un bilancio che rappresenta perfettamente il vostro modo di governare. Molta ideologia ma poca competenza. Molta spesa di denaro pubblico ma pochi risultati. Molte parole ma poca concretezza. Riteniamo che Gorgonzola meriti di più.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere.

**Consigliere BALDI.** Ne approfitto, visto che il consigliere Iannotta ha fatto una dichiarazione di voto, ne approfitto per fare una dichiarazione di voto. Non avevo intenzione di fare un secondo intervento, anche perché le mie condizioni da sindrome da raffreddamento mi stanno provocando un po' di ottundimento del sensorio.

Prendo la parola da dove ha finito il consigliere Iannotta, che ha fatto un intervento che ho apprezzato molto nel suo essere pratico e sintetico nella stessa maniera. Anch'io, avendo previsto un secondo intervento e avendo utilizzato il tempo per il primo, ero arrivato alla missione 14, casualmente Fabio, e la missione 14, quella che parla di sviluppo economico che avevo intenzione, visto che l'hai già trattato, e visto che l'assessore Villa ne ha già parlato in risposta a delle domande che non gli sono venute, non sono arrivate, forse la famosa coda di paglia, ma davvero mi chiedo in che cosa consiste questo sviluppo economico e mi preoccupa una cosa che ha detto l'assessore Villa, che comunque ha confermato quelle che erano le cifre degli anni scorsi, dove non c'è stato di fatto nessuno sviluppo economico, e quindi immagino che anche adesso non ci sia nessuno sviluppo economico. A parte il famoso e tanto sbandierato 25.000 euro del Distretto del commercio. E mi chiedo sempre alla fine a cosa serve, cioè quali sono le iniziative, ma soprattutto in quale maniera questi 25.000 euro, insieme agli altri 250.000, adesso non ricordo esattamente, che sono previste in questo capitolo, come vengano spesi e soprattutto quali vantaggi portano alla categoria, cioè a chi a Gorgonzola è imprenditore, commerciante, piuttosto che libero professionista.

Mi piace che l'assessore Villa dica che tanto non sarebbe servita, non so, l'eventuale Tari gratuita del primo anno piuttosto che l'Irpef abbassata, eccetera. Lo dici tu, assessore Villa, che non sarebbe stata utile. Magari, se lo facessi dire o mi portassi qui un commerciante piuttosto che un imprenditore che dice che non gli sarebbe stato utile uno sgravio fiscale piuttosto che una riduzione della Tari, piuttosto che, allora magari potrei credere. Ma siccome mi sento più vicino a te, a chi in questa città ha un'attività, un'impresa, eccetera, ti posso garantire che le tue sono pure speranze o illusioni nel sostenere una tesi di questo tipo. Penso che qualsiasi professionista, qualsiasi imprenditore che lavora gradisca, eccome, eventuali agevolazioni nell'iniziare soprattutto o nel continuare la propria attività, ma evidentemente nessuna di queste iniziative va in questa direzione di queste categorie e dire che sono spese 25.000 euro per fare l'albero di Natale piuttosto che, francamente mi sembra difficile pensare che possano essere messi nel capitolo sviluppo economico.

Così come, e lo diceva giustamente anche il consigliere Iannotta, la capacità di attirare ricchezza o di creare ricchezza e non sono i 500.000 euro che avete portato a casa, come ho sentito più volte usare, il termine che ho sentito più volte usare questa sera, per largo Donatori di sangue, quello è guadagnare o far risparmiare, perché poi se questi 500.000, come spiegava prima la dinamica il consigliere Santacroce, di fatto sono solo qualcosa che è servito a far vincere un progetto, quindi di fatto sono a costo zero e a guadagno zero comunque per la città.

Così come una grande occasione persa, di cui non c'è traccia in questo bilancio e di fatto mi sembrava che l'assessore Gioia lo ammettesse molto onestamente, cioè il fatto che il Pnrr di fatto non è servito in questa città a nulla, perché non c'è stata la capacità. Quello scritto che citava prima il consigliere Iannotta, l'amministrazione non si è dotata di strumenti, non ha avuto quella capacità di dotarsi di strumenti, che è scritto esattamente, l'ho letto anch'io e anch'io me l'ero segnato, lo dicono i revisori dei conti che l'amministrazione non si è dotata di strumenti capaci di attirare fondi, e questi fondi non potevano, non dovevano e non potevano essere solo i famosi tanto sbandierati 500.000 euro in tecnologia, ma avrebbero potuto essere, come è stato per paesi a noi vicini, come è stato per paesi a noi vicini, milioni di euro capaci di davvero rinnovare strutture pubbliche importanti. Caro assessore Bolchini, francamente forse a Gorgonzola di cose più importanti che largo Donatori del sangue così cruciali, così strategiche ce ne sono, e penso per esempio alle scuole. Questo è un discorso che viene fuori spesso e anche quest'anno i soldi previsti a bilancio per la manutenzione, anche straordinaria, delle nostre scuole sono una quantità industriale che vanno a fondo perso, perché queste scuole ormai sono dei colabrodo e tutti gli anni spendiamo gli stessi soldi, la stessa quantità industriale di soldi. Una amministrazione furba, intelligente, smart avrebbe probabilmente almeno provato, e non ci ha neanche provato, a portare a casa i soldi per un edificio scolastico nuovo, come è successo ad alcuni paesi anche a noi vicini.

Se voi pensate che la capacità di investimento sia spendere 300 e passa mila euro per comprare l'ex Aragosta per farci la farmacia, se questa è la vostra idea di investimento, francamente la pensiamo in maniera diversa. Tra l'altro, sono curioso di capire cosa succederà con questo Pgt che, da quello che mi si annuncia, però, ribadisco, non posso parlarne perché ancora il segreto è totale, quello che mi si annuncia andrà esattamente nella stessa direzione, cioè quella di sopprimere, castrare sul nascere eventuali insediamenti produttivi nella nostra città.

Quindi io penso che questo capitolo di un bilancio di previsione, dove ci sono le entrate e ci sono le uscite, ma tra le entrate non c'è mai la capacità di creare situazioni che provocano una ricchezza, che creino una ricchezza, che provocano la possibilità di un insediamento, è un bilancio di previsione che nasce, secondo me, già mondo.

Poi, per carità, dice il consigliere Tino che lui è felice quando legge dei 2.000 euro dati a non so chi. Alle volte basta poco per essere felici. Caro consigliere Tino, io non lo sono tantissimo.

Dal punto di vista della scuola, francamente si sapeva, evidentemente quando non se ne parla c'è sempre qualche problemuccio, evidentemente, perché alle volte se ne parla fin troppo, quando c'è da sbandierare qualche presunto risultato positivo. Però ero un po' preoccupato di questa scuola del C6. L'assessore Gioia non fa altro che confermarlo. La scuola del C6 è lontana dall'essere costruita. Se ad oggi siamo al piano di fattibilità tecnico-economica, perché dopo due anni che siete insediati, abbondanti, e dopo due anni che si parla di scuola mi sento dire che il progetto che abbiamo sottoposto costa troppo, questo non vi fa decisamente moltissimo onore, perché forse avete sbagliato qualcosa. Avete sbagliato le previsioni, avete fatto, non so, avete delle idee che non sono

compatibili con il bilancio. Ma, se devo, e ribadisco il concetto su cui potevo anche eventualmente stare a discutere, ma che sicuramente sarei stato più d'accordo che non adesso, ma se devo pensare di aprire un mutuo, perché tutti mi avete detto che avete la capacità economica di prendervi un debito, debito che poi chiaramente pagherà qualcun altro, ma questo è un altro discorso, ma se ho un progetto di una bella scuola e mi manca 1.100.000 perché questa bella scuola si realizzi, utilizzo il 1.100.000 per fare largo Donatori del sangue o 1.100.000 lo uso per fare una bella scuola di cui questo si c'è assolutamente bisogno a Gorgonzola. No, la scuola che costa 1.100.000 in più di quello che avevo previsto viene rimandata al mittente il progetto e quindi adesso chissà quando vedremo questo piano di fattibilità tecnico-economica, invece si apre un mutuo per 1.100.000 per fare non so cosa. Perché, se la scusa di largo Donatori del sangue è la sicurezza, pensate a quante strade a Gorgonzola c'è da mettere in sicurezza, quante scuole c'è da mettere in sicurezza, ma a questo punto mettete in sicurezza anche la ciclabile che arriva in largo Donatori del sangue, perché quella di sicurezza ha tutto tranne che la sicurezza. Per cui a questo punto mettiamoci d'accordo.

Due ultimissime considerazioni. Alle volte, e qui si parla di Fondo povertà perché giustamente la Regione l'ha tagliato, eccetera, però occorre fare delle scelte. Non si può essere, e questo è stato oggetto di mia interpellanza, non mi ricordo la consigliera che ne ha parlato, non si può essere fieri di spendere 130.000 euro per i centri estivi quando ci sono altri centri estivi a Gorgonzola, ma che funzionano benissimo e che potrebbero in qualche maniera supplire al centro estivo del Comune, e poi lamentarsi che il Fondo povertà è diminuito. Fate delle scelte. Se credete di più al fondo povertà che al centro estivo, che tanto viene supplito in qualche altra maniera, togliete il centro estivo e fate il Fondo povertà.

Il discorso di scegliere dove spendere i soldi non è un problema che avete solo voi, anzi con tutti i soldi che avete evidentemente è un problema che a voi si riduce al minimo. Ma è un problema che le amministrazioni precedenti hanno dovuto affrontare in tutti i bilanci, cioè scegliere. Scegliere a cosa far fronte, cosa accettare e scegliere anche a cosa rinunciare, perché tutto e il contrario di tutto non è possibile fare. Questo però a voi fa fatica a entrare in testa.

Ultimissima considerazione. Nessuno di noi ha mai detto di togliere le tasse, di tutte le tasse o del punto di Irpef o dei due punti di Irpef, perché è ovvio che soprattutto in un'amministrazione che basa tutto il suo bilancio sulle tasse e su quello che gli passa lo Stato, è chiaro che le tasse sono necessarie. La mia idea personale, ma mi sembra che sia stata l'idea di tutti quelli che hanno parlato da questa della minoranza, è stata semplicemente quella di, a vostra scelta, modulare, di scegliere una categoria che in qualche maniera potesse usufruire di alcuni benefici, di capire chi poteva e cosa eventualmente ottenere tra le varie possibilità dall'Irpef piuttosto che dalla Tari, eccetera, eccetera, ma è chiaro che queste possono essere considerate delle manovre simboliche, ma l'idea comunque che un'amministrazione simbolicamente decida di aiutare, non è importante secondo me per quanto o a quante persone, delle categorie che possono essere benissimo ideologiche o politiche, ma che in qualche maniera vanno a gratificare dei cittadini gorgonzolesi che per motivi vari fanno fatica ad arrivare anche a pagare i 50 euro all'anno, possono in qualche maniera essere segno ed essere considerata amministrazione di sinistra. Perché sennò, davvero, di sinistra a questo punto mi sembra che ci sia poco, almeno nell'incassare i soldi. Nello spendere, quello è un altro discorso.

Quindi sicuramente da parte nostra il nostro voto sarà negativo e grazie di avermi ascoltato.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Consigliere Cusimano, prego.

**Consigliere CUSIMANO.** Grazie, Presidente. Non me ne avrà male nessuno, visto l'orario, ma cercherò di essere un po' più breve degli interventi che mi hanno preceduto, anche perché penso che tanto sia stato detto, sia dai consiglieri di maggioranza sia dagli assessori che mi hanno preceduto, sugli aspetti più tecnici.

La mia sarà ovviamente, come quelle fino ad ora effettuate, anche una dichiarazione di voto relativa al bilancio, che ottiene l'appoggio da parte del gruppo del Partito Democratico. Mi hanno colpito però alcune cose nella discussione, a parte questo momento di grande differenza per cui il consigliere Iannotta ci dà della fervente

amministrazione di sinistra, mentre il consigliere Baldi a un certo punto nel suo intervento ha detto “sembrate un po’ poco di sinistra”. Sono un po’ confuso dalla cosa, ma andremo avanti lo stesso sulla cosa.

Al netto di questo, una cosa che mi preme sottolineare è che la spesa nell’ambito sociale non è e non può essere uno scudo politico. Sarebbe interessante andare a dire queste parole ai tanti cittadini di Gorgonzola che usufruiscono dei servizi che la nostra amministrazione fornisce, che fornisce a dei canoni accessibili per le fasce di popolazione più in difficoltà e chiaramente noi preferiamo, piuttosto che sacrificare i servizi e mettere in difficoltà le famiglie, fare una progressività fiscale o chiedere un piccolo contributo a tutti per fare in modo che le fasce più in difficoltà abbiano la possibilità di essere incluse all’interno del nostro tessuto sociale. Quindi è un bilancio che, come abbiamo detto finora, ci rappresenta e vogliamo che sia rappresentazione della nostra politica e della nostra visione, e anche per questo esprimiamo un voto favorevole.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Consigliere Tino, prego.

**Consigliere TINO.** Grazie. Cercherò anche io di essere breve. Riprendo le parole di chi mi ha preceduto e dico che mi sembra che questa maggioranza sia una maggioranza che dimostra molta competenza, lo dimostra su come sta affrontando il Pgt e lo dimostra anche, non dimentichiamocelo, visto che si parla dei 500.000 euro dei Donatori del sangue, lo dimostra anche il bando di Climart vinto la settimana scorsa, che è un bando che noi, insieme a Bussero e Gessate, abbiamo portato in questa città 1.600.000 euro. Quindi competenza e attenzione ci sono, in particolare attenzione ai bandi sovracomunali a cui noi possiamo partecipare e che vinciamo.

Concretezza? Io penso che di concretezza ne abbiamo dimostrata molta. Il nuovo parchetto in via Restelli non vi piace? A noi piace molto. La rotonda in via Buonarroti quanto tempo è che l’aspettavamo? E poi sì, sono felice di quelle solo 1.500 euro. Ma certo, perché non sono 1.500 euro: si è passati da 145.000 euro a 146.500, per dare continuità educativa in una città, per dare continuità educativa a una scuola materna, per eliminare le voci che in questo paese dicono che noi amministrazione vogliamo tagliare i fondi alla scuola materna, che sono solo voci che non so chi mette in giro. Invece noi andiamo a coprire, per quanto possiamo, anche il rinnovo del contratto delle educatrici approvato l’anno scorso.

Poi, sì, siamo ideologici. Se rispettare le nostre linee di mandato ci fa essere ideologici, siamo stati eletti per quello. Siamo stati eletti per questo motivo e allora sì, siamo ideologici. E lo saremo ancora di più, quando porteremo il Pgt in quest’Aula e sarà un Pgt a consumo di suolo zero, perché è questo il motivo per cui noi siamo stati eletti, e lo porteremo fino in fondo. Voteremo a favore, prima che qualcuno pensi...

**Presidente STUCCHI.** Sarebbe stato un po’ strano il contrario. Mi raccomando, votate bene, non sbagliatevi a votare sul bilancio. Non sbagliate. Consigliere Tino, fai bene attenzione a cosa voti.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	13
Favorevoli	09
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo anche l’immediata esecutività.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	13
Favorevoli	09
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 4: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 30.09.2025, 13.10.2025, 03.11.2025 E DEL 17.11.2025.**

**Presidente STUCCHI.** Volevo dirvi questa cosa. Io avevo detto ai tempi al consigliere Iannotta e al consigliere Pitrelli che si poteva nel caso fare la mozione. Il consigliere, tra l'altro, non c'è ed è la sua prima mozione. Vista l'ora, io vi chiederei gli ultimi due minuti di votare i verbali, così li possiamo registrare e poi facciamo un brindisi.

Aspetta un secondo, votiamo al volo i verbali, poi la consigliera Pinto deve farci un piccolo omaggio. Volevo chiederti solo, prima di darti parola, se avevi verificato la trascrizione...

**Consigliere PEDERCINI.** Intervengo su quello.

**Presidente STUCCHI.** Okay.

**Consigliere PEDERCINI.** Nel senso che adesso non ho capito se le votiamo tutte o non le votiamo tutte. A parte che mi astengo, per cui va bene. Ho sempre votato a favore sui verbali in tutti questi anni. Sempre votato a favore in tutti questi anni, salvo negli ultimi anni dove la situazione è andata a precipizio.

Il verbale del 3 di novembre è oggettivamente imbarazzante. Non è colpa dell'amministrazione, non è colpa mia, non so di chi sia colpa, ma non è la trascrizione del Consiglio comunale. La mia interpellanza è imbarazzante, è illeggibile. Non c'è purtroppo la parte audio perché su YouTube, che non fa fede naturalmente, è saltata completamente. Penso solo alla mia interpellanza. Poi sul testo, tu mi hai detto che eravate riusciti con non so quale magia a recuperare, ti ringrazio, effettivamente una parte è recuperata, ma non è la registrazione dell'interpellanza, mancano pezzi. Per cui ormai alla storia tramandiamo questa cosa, non muore nessuno, tanto nessuno mai nella storia leggerà questo verbale, ma non si può fare così. Il verbale del Consiglio comunale è una cosa sacra, è sacra da sempre e non sono i nuovi sistemi informatici che ci devono peggiorare la vita, perché sennò andava bene la musicassetta che ci si interrompeva, perché bisognava cambiare la musicassetta con l'omino che diceva: fermo, fermo, fermo! Tu ti interrompevi. La Sindaca si ricorderà. Si cambiava musicassetta e si ripartiva con la registrazione.

Siamo migliorati? Non mi pare. Questa cosa francamente è squalificante. Quindi io chiedo, non so a chi, Presidente, che tu vigili su questa cosa perché non succeda più, perché purtroppo un testo di un Consiglio comunale che comunque tramandiamo ai posteri è irripetibile. Quindi il mio voto sarà contrario su quello del 3. Se lo fai singolo. Se invece lo fai normale, mi astengo, non cambia niente. Però quello che mi interessa è per il futuro. Va bene la registrazione, va bene che chi è a casa può arrangiarsi, non ci sente, ci sente in ritardo, va bene, ma non può non esserci la trascrizione corretta di un Consiglio comunale.

**Presidente STUCCHI.** Una precisazione. Come ti avevo anticipato, in realtà da gennaio prossimo i poco manutentori del sistema saranno sostituiti, perché oggettivamente erano... anche stasera delle telecamere non andavano. Sai che condividiamo. Consigliere Santacroce.

**Consigliere SANTACROCE.** Presidente, a tal proposito volevo dirti, non solo li sostituisci, ma, se ti guardi il contratto, c'è da applicare qualche penale, nel senso ti devono dare dei soldi indietro, perché è così, perché è un'interruzione del servizio che loro dovrebbero erogare e che non danno, perché 'sto sistema, checché se ne dica, ogni tre per due ha un problema. Una volta è il software, una volta è l'audio, una volta è quello, una volta è quell'altro. Quindi guardatevi i contratti, sennò passatemi 'sto contratto che lo leggo io e poi vediamo quanto ci devono dare indietro. Sennò avete firmato un contratto assurdo, perché si prendono minimo il 18 per cento di manutenzione questi signori ogni anno e quindi dovrebbero darvi qualche soldo indietro. Anzi, dovrebbero darci qualche soldo indietro.

**Presidente STUCCHI.** Senza nulla toglierti, perché abbiamo dei professionisti che vigilano sui nostri contratti. Spero bene. Consigliere Iannotta, prego.

**Consigliere IANNOTTA.** A onor del vero, relativamente alla mancata registrazione della mia interpellanza sono stato contattato dagli uffici comunali correttamente, che mi hanno anche chiesto se volevo io mandare una memoria di quello che era stato... Sto suscitando ilarità. O se lasciare alla segretaria il fatto di crearla. Ora, la mia risposta era stata che non stava a me evidentemente registrare il Consiglio comunale, ma la responsabilità della corretta verbalizzazione di un Consiglio comunale è, correggetemi chi è dei due, del Presidente del Consiglio o del segretario comunale. Risultato, la trascrizione non è stata fatta, manca completamente, benché avessi chiesto che venisse fatta da chi ne aveva la competenza. Quindi, per quanto mi riguarda, il voto sul verbale delle parti rimanenti del 3 novembre è contrario. Se il voto è comune, mi astengo. Altrimenti il voto sarà contrario, motivatamente, perché il Consiglio comunale non mette a verbale i contenuti del Consiglio comunale.

**Presidente STUCCHI.** Secondo me possiamo fare una cosa, votiamo i primi due verbali, il terzo mi riservo di rivederlo e ce lo riportiamo, perché ammetto di non averli più riguardati dopo le note lasciate. Quindi votiamo solo i primi due verbali, quello del 30 settembre e del 13 ottobre. Sono due votazioni diverse.

Io ho tre votazioni diverse da farvi fare, quindi facciamo le prime due sui due verbali che ci sono tutti. Il terzo non lo facciamo. Sono quattro? Allora, il primo, il secondo e il quarto, e il terzo lo saltiamo.

Il verbale del 30 settembre 2025. Scusate, vi chiedo ancora dieci minuti di attenzione.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	13
Favorevoli	08
Contrari	00
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

Ora il verbale del giorno 13 ottobre.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	13
Favorevoli	09
Contrari	00
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

Sperando che gli uffici non mi tirino il collo, saltiamo la seduta del 3 novembre e passiamo a quella del 17 novembre, che invece è verbalizzata correttamente. La colpa è mia, che ogni tanto giro le procedure.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	13
Favorevoli	08
Contrari	00
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

Io volevo, intanto che la consigliera Pinto vi consegna un cadeau, fare i miei migliori auguri di buon Natale e buone feste. Perdonatemi, la seduta non è finita. Un secondo, per favore. Adesso vi tengo qua a votare le tre mozioni, così almeno fate colazione direttamente...

Concedetemi un minuto per fare gli auguri, da parte di tutto il Consiglio, di tutta l'amministrazione, alla cittadinanza di Gorgonzola e a tutti quanti. Io quest'anno ci terrei particolarmente a ricordare e a fare gli auguri anche a popolazioni che non sono di Gorgonzola, ma che sono la popolazione ucraina, la popolazione palestinese, la popolazione israeliana, la popolazione libanese, la popolazione del Sudan, la popolazione dell'Iraq, la popolazione della Siria e la popolazione dello Yemen e tutte quelle altre popolazioni che non possono godere di feste in pace, in famiglia come noi e che non dobbiamo mai dimenticarci. Grazie. Adesso possiamo andare a tagliare il nostro panettone.